**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 21 Settembre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7195

## I sovrani russi in Francia.

**Lo czar e la czarina ad un battesimo. Il dono di Loubet**

COMPIEGNE 20 (N). Dopo una passeggiata nel parco del castello, lo czar e la czarina ritornarono alle 4 pom. al castello ed assistettero quindi al battesimo del neonato dell'ambasciatore francese a Pietroburgo conte di Montebello. Da padrino funse lo czar.

Dopo la cerimonia fu servito il the.

Il presidente Loubet presentò quindi in dono allo czar preziosi tappeti, ed alla czarina uno spendido servizio in porcellana di Sèvres. Gli imperiali si mostrarono soddisfattissimi dei magnifici presenti.

**Udienze.**

COMPIEGNE 20 (N). L'imperatore Nicolò ricevette nel pomeriggio l'ex presidente dei ministri Bourgeois che rappresentò la Francia all'Aja alla conferenza per la pace. Inoltre ricevette il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau col quale s'intrattenne un'ora.

Fu pure ricevuto l'ex capo dello Stato maggiore francese generale Boisdeffre; ma questa udienza ebbe carattere puramente privato. Il generale si recò in borghese.

Dopo le udienze gl' imperiali fecero una gita in carrozza nella foresta di Compiègne.

***Conferenze sulla questione boera?***

COMPIEGNE 20 (B). Il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, ed il ministro francese degli esteri, Delcassé, conferirono a lungo insieme.

PARIGI 20 (N). Si assicura che al castello di Compiègne ebbe luogo una conferenza alla quale avrebbero preso parte oltre allo czar Nicolò II ed al presidente Loubet, uomini di Stato russi e francesi.

Si suppone che nella conferenza si sia discussa la questione boera e si prevederebbero importantissime decisioni che darebbero un gran lavoro alla diplomazia.

**Decorazioni russe.**

COMPIÈGNE, 20 (N). Lo czar Nicolò fece consegnare al presidente dei ministri Waldeck Rousseau, al presidente della Camera Deschanel ed al presidente del Senato Fallières la gran croce dell' ordine di Alessandro Newsky ed ai ministri la gran croce dell'ordine dell' aquila bianca.

**A Reims. — Per la rivista. „Viva Tolstoi!"**

REIMS 20 (N). In occasione della grande rivista che avrà luogo domani, arrivarono qui ben ottantamila persone. Le finestre si pagano cento franchi. I prezzi degli alimenti sono raddoppiati. Ieri, al passaggio del corteo imperiale, un gruppo di giovanotti, raccolti dinanzi ad un caffè, gridarono „viva Tolstoi!"

**Gli insuccessi di Mr. Dausset.**

PARIGI. 20 (N). Dausset, il presidente del Consiglio municipale di Parigi si recò a Compiègne per persuadere il presidente dei ministri Waldeck-Ronsseau ad invitare lo czar a recarsi a Parigi. Waldeck-Rousseau si rifiutò di riceverlo. Anche il segretario particolare di Loubet si rifiutò. Dausset tornò subito a Parigi, dopo aver lasciato il suo viglietto di visita per lo czar. Il biglietto non fu però consegnato, opponendovisi l'etichetta.

Nei circoli nazionalisti si attacca il Governo, perchè ha impedito a Dausset, presidente del Consiglio municipale di Parigi l'accesso allo czar Nicolò II, mentre lasciò che la coppia imperiale russa fosse ossequiata dal *maire* di Reims che è socialista.

I nazionalisti infiorarono la statua di Strasburgo sulla piazza della Concordia.

**La vana attesa a Parigi. I parigini nervosi.**

PARIGI 20 (N). Stamane, siccome si assicurava che sarebbe arrivato lo czar, i parigini si affollarono nei pressi della stazione della ferrovia del Nord. La polizia dovette impedire ai curiosi di invadere la stazione chiudendo i cancelli e stabilendo cordoni. La circolazione rimase completamente interrotta.

La stazione fu subito imbandierata e tosto anche dalle finestre delle case si esposero bandiere.

La rue Lafayette era ingombra di popolo. Alcuni si facevano cedere i buoni posti sopra le scalinate delle chiese pagando dieci franchi. Alle 3 pomeridiane si ripetè lo stesso allarme come alla mattina. La folla invase anche la *Avenue Nicola* ed il ponte Alessandro aspettando per parecchie ore. Parigi è nervosissima. Si assicura all'ultimo momento che lo czar verrà lunedì.

**Per la partenza degli imperiali. L'itinerario del ritorno.**

PARIGI 20 (N). A quanto si comunica ufficiosamente, il treno col quale gli imperiali partiranno sabato sera alle 10, li attenderà a Nancy sulla Mosella. La stazione è già custodita da un forte distaccamento di truppa.

PIETROBURGO 20 (N). Si dice che il ritorno della coppia imperiale russa in Russia seguirà fino a Kiel per la via di terra.

A Kiel i sovrani russi riprenderanno le loro figlie e si recheranno per la via di mare a Libau. L'arrivo degli imperiali a Libau è atteso per il 23 corr. Dopo aver visitato il nuovo porto di guerra, lo czar e la czarina si recheranno a Skierniewice, dove lo czar Nicolò II passerà in rivista, il 25 corr., la guarnigione di Varsavia. Gli imperiali si recheranno quindi a Spala.

Verso la metà d'ottobre p. v., infine, è progettato il trasloco della Corte a Livadia.

**Il soggiorno sarà prolungato?**

BERLINO 20 (N). Corre voce che la coppia imperiale russa prolungherà il suo soggiorno in Francia forse fino lunedì; in questo caso gli imperiali visiterebbero domenica Parigi. Finora non si è presa però alcuna decisione definitiva.

**Ancora commenti al brindisi di Vitry.**

PARIGI 20 (N). Il *Journal des Débats*, commentando il brindisi di ieri dello czar, dice: In quelle parole non vi è nulla che possa dispiacerci. Noi non siamo nemici della pace fino a tanto che essa è conciliabile con il nostro principio, che nessuno possa esigere da noi che gli sagrifichiamo i nostri interessi, la nostra dignità.

**I socialisti contro lo czar.**

PARIGI 20 (N). Questa sera i socialisti tennero un grande comizio in cui si protestò contro le feste in onore dello czar e contro i rigori ai quali sono fatti segno in Russia i socialisti.

## XX Settembre.

ROMA 20 (N). Il sindaco ricevette la seguente risposta al telegramma inviato oggi al re:

Racconigi, Reggia, 20 settembre.

Al principe Colonna, sindaco di Roma.

Gratissimo mi giunse il saluto che ella mi rivolge in nome della capitale del regno in questa patriottica ricorrenza, saluto che io ricambio con vivo affetto per la eterna città alla quale mi è caro confermare oggi tutta la mia sollecitudine pel suo bene, che non può disgiungersi da quello dell' Italia.

Firmato: *Vittorio Emanuele.*

ROMA 20 (N). Nel pomeriggio, innanzi alla storica breccia di Porta Pia, fu commemorato il XX settembre. Vi assistettero numerose associazioni cittadine con bandiere e musiche, cui si unirono gli insegnanti primari, venuti da tutta Italia in pellegrinaggio alla tomba di Umberto. Il corteo mosse da piazza dei Santi Apostoli e giunse a Porta Pia al suono di inni patriottici, fra continue acclamazioni. Davanti alla lapide ricordante la breccia, erano schierati gli allievi carabinieri, i bersaglieri, le guardie di città e i vigili; questi portavano il gonfalone di Roma e le bandiere dei rioni. Contemporaneamente alle associazioni giunsero a Porta Pia il sindaco con la Giunta municipale e la rappresentanza dell'esercito, che avevano già deposto corone sulle tombe di Vittorio e Umberto. Le associazioni deposero pure sulla lapide della breccia numerose corone.

Il sindaco lesse poi il dispaccio del re, che fu accolto da frenetici applausi; infine il sindaco pronunziò un applaudito discorso, concludendo così: „Da questa grande Roma, ispiratrice delle più sublimi ambizioni e delle più forti virtù; presso queste mura che videro i soldati della redenzione compiere i destini d'Italia, vadano i nostri pensieri e le nostre speranze al giovine sovrano, sicuro presidio della nostra unità, nel cui animo nobile vibrano i sentimenti del suo popolo; e noi, riandando le pagine della nostra storia gloriose, saltiamo il nostro patriottismo a quei fulgidi ricordi, e pronti ad ogni ardua impresa, degni d'ogni più alto destino, solennemente, fieramente proclamiamo, ora e sempre, che l'Italia non torna indietro" (acclamazioni, grida di viva il re! viva Roma!)

Per invito del Circolo anticlericale „Francesco Crispi", una diecina di associazioni si recarono in Campo dei fiori a deporre una corona sul monumento a Giordano Bruno. L'ingegnere Almagià pronunciò un breve discorso, gridando: „Viva la Dalmazia" e „Viva Roma italiana". Quindi il corteo si recò a Porta Pia.

Notizie da tutte le provincie annunciano che dappertutto fu festeggiato il Venti Settembre con dimostrazioni patriottiche, commemorazioni e illuminazioni.

A Napoli fu inaugurata la lapide allo storico Carlo Troya.

A Potenza si è inaugurata la lapide ad Umberto; a Savona altra lapide a Mazzini. A Pontedera ebbe luogo la gara del tiro a segno e la distribuzione dei premi alla presenza del conte di Torino.

LA MADDALENA 20 (N). Le rappresentanze del Municipio, delle Società „XX Settembre", „Elena del Montenegro" si recarono a Caprera, ove furono ricevute da Teresita Canzio e dalla famiglia Garibaldi. Deposero corone sulla tomba di Garibaldi. Pronunciarono patriottiche parole gli assessori Sabatini e Cammarano.

VENEZIA 20 (N). Si è commemorato solennemente il XX settembre, stamane, con l'inaugurazione del ponte alla Veneta Marina e della nuova bandiera di San Marco, in presenza delle associazioni militari, politiche e operaie. Parlò, applaudito, l'avvocato Pietriboni. Stasera vi furono illuminazioni e concerti nelle piazze. I reduci garibaldini tennero un banchetto; furono inviati telegrammi al re, a Zanardelli e al podestà di Zara, inneggiante alla vittoria dei dalmati.

ROMA 20 (N). Stasera nel quartiere di Porta Pia, straordinariamente illuminato, suonarono concerti e si accesero fuochi artificiali. Grande animazione. Anche gli edifizi pubblici erano illuminati.

A Porta Pia si ebbero oggi due incidenti. Appena giunto il corteo, alcuni studenti socialisti e repubblicani vennero presi a pugni con grida di „Abbasso i nemici della patria", da altri colleghi monarchici, che facevano parte del corteo, coi quali avevano precedentemente avuto discussioni politiche. Nacque un tafferuglio; le guardie arrestarono gli studenti Boccioni, Mannoni, Ristori e Rossi, i quali, però, furono rilasciati stasera.

L'altro incidente è questo: Mentre parlava il sindaco Colonna, certa Leonilde Frascarelli, donna del popolo, si fece avanti tra la folla, gridando: „Ma finitela, sor Colonna, co sto governo che ci ha affamato; evviva er papa, li papetti, e abbasso li nichelini". Guardie e carabinieri afferrarono la donna e la condussero al commissariato del Macao, ove fu trattenuta in arresto. Sembra che la poveretta non sia sana di mente. Il questore Giungi ordinò che fosse visitata da un medico e, se pazza, inviata al manicomio.

## *UN ALTRO GRAVE SCACCO*

***toccato agli inglesi.***

**Una compagnia catturata. — Due cannoni perduti.**

LONDRA 20 (N). Un dispaccio giunto qui questa sera da parte di lord Kitchener, da Pretoria, annuncerebbe che a 15 miglia al sud di Pretoria i boeri avrebbero sorpreso e catturato il presidio di un forte e si sarebbero impadroniti di due cannoni.

La notizia ha destato naturalmente profonda sensazione.

LONDRA 20 (N). Ecco il telegramma con cui lord Kitchener segnala da Pretoria il nuovo insuccesso inglese: Una compagnia di fanteria montata che era partita dal luogo in cui si trovano le opere idrauliche per l'acquedotto, scortando due pezzi dell' artiglieria a cavallo, fu attaccata presso Vlackfontein, a 15 miglia al sud delle suddette opere idrauliche, da forze nemiche di molto superiori. Gli inglesi, accerchiati, dovettero arrendersi. Un tenente fu ucciso.

I boeri che si ritirarono, portando seco i prigionieri ed i due cannoni, vengono inseguiti.

**Ribelli processati per alto tradimento.**

GRAAF-REINET 20 (Reuter). Ieri 17 ribelli catturati comparvero dinanzi al tribunale sotto l'imputazione di alto tradimento e di omicidio. Quattordici si confessarono colpevoli e implorarono grazia. Gli altri furono convinti della colpa loro addebitata. La sentenza non è peranco stata pronunciata.

## LA DIFESA DEI DALMATI.

ROMA 20 (N). Villa ha accettato di far parte della difesa dei dalmati, associando l'opera sua a quella validissima di altri illustri patroni dell'italianità.

***Anche i croati contrari?***

Il *Pester Lloyd* scrive:

Nella Croazia e Slavonia nessuno parla più dell'affare di S. Girolamo al di fuori delle botteghe da barbiere di Zagabria: si elevano anzi delle voci a sostenere che il nuovo collegio non recherebbe ai veri interessi del popolo croato tale e tanto vantaggio da giustificare il rumore che se n'è fatto. Il deputato dietale dell'opposizione, dott. Potocsnjak, dà ai croati clericali una buona lezione con un notevole articolo, nel quale rinfaccia loro di essere prima papisti e dopo appena croati.

L'articolista accenna ad altri fatti recenti, fra altro al famoso congresso cattolico croato di Zagabria, i quali tutti dimostrerebbero come i capi del partito croato sieno ormai passati al servizio del clericalismo.

***Un commento ufficioso montenegrino.***

Il giornale ufficiale del Governo montenegrino, il *Glas Ternogortsa*, si occupa nel suo ultimo numero della questione di S. Girolamo, rilevando come la politica slavofila del Vaticano non arrechi che vantaggi alla chiesa serbo-ortodossa.

Per quanto riflette l'arcidiocesi di Antivari, compresa nel breve *pro croatica gente*, si osserva che con tale atto solenne s'introduce o si tenta d'introdurre una politica ostile e straniera nel popolo e nello stato montenegrino. L'atto recente della Santa Sede involve inoltre la soppressione della dignità, spettante da secoli all'arcivescovato di Antivari, di primate della Serbia; — ciò che — dice il giornale ufficiale — non sarà tollerato dal Montenegro, il quale deve attraversare la strada a quella politica cui s'inspira l'ultimo breve papale.

Il *Glas Ternogortsa* rileva la contraddizione che c'è nel breve pontificio fra le dichiarazioni di amore e di cure verso lo slavismo e la esclusione dal nuovo collegio di tutte le stirpi slave che non sieno i croati. Il giornale conchiude con un'energica protesta contro la nuova denominazione e la nuova destinazione dell'Istituto di S. Girolamo.

## UN COMPLOTTO

**per ottenere il trasloco della Dieta dalmata.**

**Il commento della „Tribuna".**

ROMA 20 (N). Sestini scrive alla *Tribuna* da Spalato: La società *Sokol*, sempre la stessa, che ha diramazioni potenti in tutti i centri della Dalmazia, dovette, per ragioni personali, espellere dal proprio seno certo Krenic, figlio di un ricco appaltatore di tabacchi. Egli, indignato dell'espulsione, rivelò al capo della polizia locale un complotto ordito in seno a quella associazione. Il complotto era questo: si sarebbe aggredito il presidente della Dieta dalmata, dott. Josenic, per poi incolpare dell' aggressione gl' italiani di Zara e trarne la deduzione che a Zara la vita dei rappresentanti alla Dieta non è sicura. Con tale espediente si sarebbe voluto ottenere il trasferimento della sede dell'assemblea da Zara a Spalato. Di questo complotto il Krenic ha fatto regolare denuncia alla procura di Stato.

La *Tribuna* scrive a sua volta: La rivelazione di tale complotto confermerà al governo austriaco - del quale pure intendiamo le difficoltà - come l'agitazione croata assuma carattere e forma che in paesi civili chiedono l'urgente repressione della legge.

Benchè in ritardo, vediamo ora che la Polizia si è decisa ad operare qualche arresto fra i maggiori colpevoli delle violenze avvenute; ma queste non cesseranno definitivamente se non quando i loro provocatori non confideranno più, a torto o a ragione, di poter essere impuniti. E' del resto nell'interesse stesso della vitalità dell'impero che queste lotte, omai fatali, di razza, trovino nell'autorità suprema una pronta e rispettata azione moderatrice.

## LE DIMOSTRAZIONI D'AMICIZIA

**fra lo czar Nicolò e Guglielmo II.**

PIETROBURGO 20 (B). Lo czar comunicò telegraficamente il 13 corr. al reggimento dragoni „Narval" la nomina dell'imperatore di Germania a capo del reggimento, ed espresse la convinzione, che il reggimento, fedele alle sue antiche tradizioni, saprà mostrarsi degno di questa nuova prova della sua fiducia.

L'imperatore Guglielmo inviò pure al reggimento un telegramma, in cui dice di essere molto soddisfatto della nuova prova d'amicizia datagli dallo czar, e dichiarò di essere certo che il nuovo vincolo, che lo unisce alla gloriosa armata russa, contribuirà a mantenere e consolidare la fratellanza d'armi fra i due eserciti.

## *La „Triplice finanziaria."*

**Preoccupazioni inglesi.**

COLONIA 20 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: Il *Times* pubblica un articolo molto vivace di commento al prestito di 80 milioni di rubli assicurato da parte tedesca alla Russia, ed asserisce che le Banche tedesche, dietro suggerimento del Governo germanico, sarebbero pronte ad accordare assieme alla Francia altri prestiti ancora maggiori dei quali la Russia abbisognasse per mandare ad effetto i suoi piani.

Questa „Triplice finanziaria" prepara la via alla rinnovazione di quella stessa Triplice, che a suo tempo, strappò al Giappone i frutti già sicuri della sua guerra contro la Cina. L'Inghilterra ha avuto così - dice il *Times* - una prova di quanto poco si possa fidarsi della Germania nelle questioni in cui c'entra la Russia.

Ulteriori dispacci della *Kölnische Zeitung* da Londra dicono essere generale il malcontento contro il Governo per la sua passività di fronte agli accordi che si vanno stringendo fra i gabinetti di Pietroburgo, di Berlino e di Parigi. La stampa si fa portavoce di questo malcontento, attaccando il Governo in articoli fierissimi. Quasi tutti i giornali esigono che la guerra nell'Africa Meridionale venga continuata con energia e condotta presto a termine; affinchè il Governo riacquisti la sua perfetta libertà d'azione e possa tutelare meglio gl' interessi inglesi, seriamente minacciati anche altrove.

**SMENTITA ALLE CALUNNIE contro gli italiani a Pechino.**

ROMA 20 (N). Un dispaccio odierno da Pechino alla *Tribuna* smentisce recisamente le calunnie dell'„Agenzia Laffan" sul contegno degl' italiani. Anzi il capo della casa imperiale espresse al ministro italiano e al capitano De Maria la sua riconoscenza per la conservazione del palazzo d'estate.

**La protesta di due viceré cinesi partigiani delle riforme.**

HONGKONG 20 (Reuter). Il viceré di Cuang-tung e Cuang-shi, Tao-mon, e quello di Kiang-shu e di Kiang-shi, Linkunyi, che intendevano attuare delle riforme, hanno indirizzato alla Corte di Singanfu uno scritto in cui protestano contro il fatto che il partito conservatore, avverso agli stranieri, si è impadronito del potere.

Per dare maggior efficacia alla loro protesta, i due viceré hanno in pari tempo rassegnato le loro dimissioni.

**Decorazione prussiana al principe Ciun.**

DANZICA 20 (N). L'imperatore Guglielmo conferì al principe Ciun la gran croce dell'ordine dell'aquila rossa.

**Misterioso viaggio d'esplorazione.**

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Pechino: Il medico superiore di Stato maggiore Manifold con due ingegneri ed una piccola scorta intrapresero, partendo in ferrovia da Paotingfu, un viaggio d'esplorazione, la cui meta è tenuta segreta. Si suppone che da Paotingfu essi si recheranno attraverso il Seciuan ed il Junan e possibilmente attraverso il Tibet nell'India.

**La questione della successione in Serbia. La minaccia del Gabinetto.**

BELGRADO 20 (N). Circa gli avvenimenti degli ultimi giorni, si assicura che il presidente dei ministri, Vuic, riuscì a dissuadere momentaneamente il re dal proclamare a suo successore il fratello della regina Draga, tenente Nicodemo Lunjevizza, con la minaccia delle dimissioni di tutto il Gabinetto.

La vittoria di Vuic sarebbe, però, effimera, perchè re Alessandro non avrebbe rinunciato al suo proposito, ma ne avrebbe soltanto differita l' esecuzione di fronte alla minaccia del Gabinetto.

## PROFESSORE SERBO

**preso a fucilate da arnauti.**

BELGRADO 20 (N). Si annuncia che arnauti presero a fucilate il professore dell'università di Belgrado, Vizich, mentre questi faceva un'escursione a scopi scientifici nei dintorni di Scutari. Il professore per fortuna rimase illeso.

**Per il controllo delle associazioni in Ispagna.**

PARIGI 20 (Havas). Si telegrafa da Madrid, che un decreto reale accorda a tutte le associazioni religiose e politiche un termine di sei mesi per farsi inscrivere nei registri della prefettura. Stranieri, facenti parte di simili associazioni, devono farsi inscrivere anche nei registri dei rispettivi consolati.

Questo decreto, il quale tende ad assoggettare tutte le associazioni alle leggi vigenti, è vivamente commentato.

**I TRATTATI COMMERCIALI della Triplice.**

ROMA 20 (N). Il *Fanfulla* assicura che a mezzo delle rispettive ambasciate le potenze della Triplice hanno già scambiato le idee preliminari intorno alla rinnovazione dei trattati di commercio, e che le reciproche spiegazioni sono state soddisfacenti, in modo che non si sentì alcun bisogno di promuovere delle conferenze dirette fra i ministri delle tre potenze.

## Lo sciopero dei ferrovieri

**della Nord-Milano.**

MILANO 20 (N). Stamane sulla Nord-Milano partirono soltanto due treni; su uno di essi funzionava da macchinista un ingegnere; sull'altro il capo-deposito di Saronno. I treni erano sorvegliati da guardie e carabinieri. Nessun disordine.

Oggi la commissione degli scioperanti conferì con la direzione delle ferrovie, ma senza risultato. Stasera l'assemblea degli scioperanti, raccolti alla Camera del lavoro, decise la continuazione dello sciopero. La cittadinanza e la maggior parte dei giornali simpatizzano per gli scioperanti, che sono 1200.

**Fra i metallurgici americani.**

FRANCOFORTE 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che 5000 operai addetti alle acciaierie sono usciti dalla *Amalgamated Association* (associazione coalizzata), la quale aveva preso parte al recente sciopero fallito.

**Fra sovrani e principi.** COPENHAGEN 20 (B). I reali d' Inghilterra, la czarina vedova di Russia e parecchi membri della famiglia reale danese si recarono stamane coll'yacht reale *Osborne* da Helsingoer a Helsingborg per far visita al re di Svezia e Norvegia.

ANVERSA 20 (N). La regina Margherita partì questa mane da Anversa alle 10.20 diretta in Olanda. Il suo soggiorno qui si mantenne sempre con carattere privato, e nessuna autorità fu avvertita ufficialmente della sua venuta. La regina non ricevette alcuna visita. Allorchè rientrava ieri sera verso le 6 pom. dalla passeggiata e dalla visita alla chiesa dei musei, la folla che si trovava dinanzi all'albergo le fece una imponente dimostrazione di simpatia.

ROMA 20 (N). La *Patria* assicura che alla fine di settembre o al primo d'ottobre la regina Elena si recherà a Venezia, dove la raggiungerà il re, accompagnato da Zanardelli.

**Crociera di navi italiane.** ROMA 20 (N). In seguito ad accordi fra i ministri degli esteri e della marina, il „Governolo" partirà per visitare tutti i porti somali, recandosi poscia nella stazione di Zanzibar. La nave „Volturno" a sua volta farà crociera sulla costa somala, quindi si recherà a Massaua.

**Giolitti a Maderno.** ROMA 20 (N). Nell'entrante settimana sbrigati gli affari in corso, Giolitti si recherà a Maderno per conferire col presidente del Consiglio.

**La partenza degli studenti rumeni da Atene.** ATENE 20 (N). Gli studenti rumeni sono partiti oggi fra le entusiastiche acclamazioni di numerosissimo pubblico.

Si dice che gli studenti greci restituiranno l'anno venturo la visita degli studenti rumeni.

**Il presidente Roosevelt.** CANTON 20 (B). Il presidente Roosevelt ripartì ieri sera per Washington.

**Un omaggio popolare ai reali di Serbia.** BELGRADO 20 (N). A Takovo si darà domani una grande festa popolare in occasione della solenne consegna al re del castello di Takovo, che il distretto di Rupnik ha fatto costruire come regalo di nozze per la coppia reale.

**Il bilancio olandese.** L'AJA 20 (N). Il bilancio per il 1902 presenta, con un fabbisogno di 167 milioni di fiorini, un *deficit* di 13 milioni, dei quali un milione riguarda il bilancio ordinario.

Le spese hanno subito un aumento in seguito all'applicazione della legge scolastica e della nuova legge militare.

Furono adottate le misure necessarie per ristabilire il pareggio, e provvedere all'attuazione di riforme sociali.

**Ministro bulgaro a Parigi.** PARIGI 20 (N). Oggi arrivò qui il ministro bulgaro degli esteri, Daneff.

**In udienza dal sultano.** COSTANTINOPOLI 20 (N). Il sultano ricevette oggi in udienza l'ambasciatore russo Sinowieff e quello inglese O'Connor.

## FATA GRIGIA

78

E, naturalmente, tutti gl' indizi forniti alla misera madre, indizi pagati a peso d'oro, erano falsi.

Nè a Marcella, nè a Fedoro, era mai venuto in mente che Fabrizio Dementières avesse tenuto la bambina in Francia, a soli due passi da lui.

Ah! se la povera madre avesse potuto supporre che Fior di Maggio si trovava lì, in provincia e prossima a lei, vicino alle Ceppaie...

Ah! come avrebbero saputo, suo marito e lei, impadronirsene e strapparla dalle mani infami che la sequestravano.

Ma no, Fabrizio Dementières aveva giustamente ragionato pensando:

— Nessuno verrà a cercarla qui, è troppo vicino...

In quel tempo la contessa tornava da un viaggio in Norvegia, dove, naturalmente, la aspettava una nuova delusione.

Un'agenzia d'informazioni le aveva fatto sapere che una bambina di nazione francese viveva presso Drontheim, in casa di pescatori irlandesi.

La contessa era partita sola... Lo aveva domandato in grazia a suo marito.

Era stata abbindolata e sfruttata da un agente che aveva finito col mostrarle una infelice creatura pezzente e idiota affidata effettivamente da una famiglia francese ad una famiglia di pescatori, la quale ne aveva la maggior cura.

Era tornata a Parigi sino dal dì prima, e Fedoro ve l'aveva raggiunta poche ore dopo.

Marcella, in attesa dell'arrivo del conte, riordinava, come abbiamo detto, la sua voluminosa corrispondenza.

Aveva per unico scopo le stesse continue ricerche, le stesse indagini, perchè la speranza è la pianta che rifiorisce sempre, anche quando è stata divelta.

Una domestica, che Marcella aveva già da molti anni, riportata dalla Russia, picchiò pian piano all'uscio della camera.

— Signora — disse sottovoce — è arrivato il signor conte. Il suo coupè è testè entrato nel cortile.

Infatti il conte saliva vivamente i gradini della scala e giungeva al primo piano.

Marcella gli muoveva incontro, a mani tese.

E si abbracciarono affettuosamente, come ai primi tempi del loro amore.

Ah! se quella irreparabile sciagura non fosse piombata su loro, quell'amore già vecchio di molti anni, come sarebbe stato amor giovinel...

Alla prim'occhiata la contessa aveva letto negli sguardi di Fedoro come una muta interrogazione.

— No — ella rispose crollando il capo... — Nulla... sempre nulla... Come sempre, siamo stati ingannati...

Fedoro stette per alcuni istanti silenzioso.

— E tu Fedoro — domandò la giovine donna — dal canto tuo tu non hai saputo nulla?

Egli lì per lì non rispose.

Lo ricorderete, nell'istante in cui il conte Stroganoff partiva dalle Ceppaie, facendo evadere Romano, aveva lasciato un biglietto indirizzato a Marcella facendole balenare una vaga speranza.

La povera madre era tornata molte volte su quell'argomento, e Fedoro aveva eluso la domanda, evitando di rispondere direttamente.

Ma, fra due esseri che si amavano di un affetto così primitivo, era affatto impossibile serbare a lungo un segreto.

Perciò Fedoro, prendendo la mano di Marcella fra le sue, le disse finalmente:

— Mia cara, non ti ho confessato tutta la verità. Incomincio col dirti che non so nulla, affatto nulla di positivo... Altrimenti ne saresti stata immediatamente informata.

— Parla! suvvia parla subito — disse Marcella — non vedi che mi fai soffrire?

E Fedoro le fece immediatamente il racconto dell'avventura di Romano e delle conseguenze già note al lettore.

La contessa ascoltava attentamente.

E quando ebbe terminato, il conte concluse:

Quanto più ci penso e tanto più sono convinto che quell'uomo non mi ha mentito... tanto più sono certo ch'egli ha realmente veduto quella fanciulla che ti rassomiglia in modo straordinario, Marcella, perchè quel miserabile deve la sua salvezza a quella rassomiglianza.

La giovin donna tacque.

Per un lungo istante restò immersa in una dolorosa meditazione.

— Strana coincidenza, ella finalmente mormorò, ah! sì, molto strana!

— Che intendi dire?

— Anch'io, ella replicò, ho un rimprovero da farmi... Ma tu me lo perdonerai, Fedoro, perchè se ho taciuto, è stato per non aumentare i tuoi dolori.

— Allora, mia cara, parla tu pure subito alla tua volta!...

— Ebbene! ti ricordi, Fedoro, che nella estate scorsa mi sono separata da te per alcuni giorni?... Mi recavo in Inghilterra, ove taluni miserabili speculavano sulla nostra sventura e sulla mia credulità...

**Il commercio a. u. con l'estero.** VIENNA 20 (B). Dalla statistica del commercio dell'Austria-Ungheria con l'estero nel mese di agosto p. p. si desumono le seguenti cifre: Furono importate delle merci per 130 milioni di corone, (1.7 milioni di corone in meno in confronto dell'agosto 1900); il valore delle merci esportate fu di corone 150·1 milioni (- 15.1): sicchè l'attivo del bilancio nel mese di agosto u. s. ammontò a 20 milioni contro 33.5 milioni nell'agosto 1900. L'importazione dal gennaio fino a tutto agosto fu di 1107.3 milioni di corone (- 15) e l'esportazione di 1194.6 milioni (- 59.3). L'attivo del bilancio è quindi di 87.3 milioni in confronto di 136.6 nello stesso periodo dello scorso anno.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### Spaventoso scontro ferroviario. Esplosione di petrolio. Otto morti, parecchi feriti.

BUCAREST 20 (B). Un treno celere proveniente da Verciorova, deragliò la scorsa notte presso Palota. Il treno susseguente, formato da vagoni di petrolio, cozzò contro il primo treno: seguì una terribile esplosione. I vagoni si incendiarono. Otto persone rimasero uccise e parecchie ferite. Le vittime appartengono la maggior parte al personale ferroviario.

### Il delitto di un padre.

VIENNA 20 (N). La Corte di cassazione si occupò oggi del ricorso d'un tale Stanko Betic condannato a morte dalla corte d'assise di Cattaro, perchè aveva ucciso con un colpo di fucile il vecchio possidente Antonio Betic, il cui figlio aveva disonorata una sua figlia.

Nel ricorso, lo Stanko Betic asserì di aver agito in un impeto di sdegno e di dolore, per vendicare l'oltraggio arrecato alla sua famiglia.

Il patrocinatore del Betic, avvocato Ruczicka, tentò invano di far valere la circostanza che il condannato aveva agito come sotto l'influenza di una forza irresistibile, perchè, secondo certe tradizioni ancor vive nella Dalmazia, egli si era creduto in dovere di vendicare sul padre del seduttore di sua figlia l'onta patita.

La Corte di cassazione respinse il ricorso e confermò la sentenza di morte.

(Lo Stanko Betic, possidente, d'anni 48, viveva in un piccolo villaggio della Dalmazia, dove godeva molto buon nome, ed aveva una figlia bellissima, diciottenne, di nome Caterina. Un giorno il Betic scoperse che la ragazza era stata sedotta ed era prossima a divenir madre. La Caterina, chiamata dal padre a render conto della propria condotta, dopo aver invano tentato di negare, confessò tutto, dicendo che il suo seduttore, Milo Betic, giovanotto di 19 anni, pure figlio d'un possidente e suo lontano parente, l'aveva lusingata con la promessa di sposarla ma poi, quando subentrarono le conseguenze della sua relazione con la ragazza, l'aveva vilmente abbandonata. Stanko Betic, fuor di sè per lo sdegno, si recò dal padre del giovanotto, Antonio Betic, vecchio settantenne, e dopo lungo ed aspro contrasto, i padri si accordarono nel divisamento di sottoporre la questione ad una specie di arbitrato.

La sedotta fu descritta agli arbitri come ragazza buona ed onesta; ma il seduttore, improvvisamente saltò fuori a dire che la Caterina era già appartenuta ad altri, prima di divenir sua amante.

Il padre dovette allontanarsi, profondamente avvilito, sotto il peso della vergogna.

La ragazza implorò invano pietà dal suo seduttore; ella passò dieci giorni e dieci notti dinanzi alla sua casa, scongiurandolo di ritrattare la sua calunnia infame, giacchè essa non aveva avuto mai alcun amante prima di lui.

Il padre del giovanotto, seccato da quelle insistenze della Caterina, la fece allontanare dai gendarmi. La ragazza fece per ritornare alla casa paterna, ma ne fu scacciata dal padre, il quale non sapeva rassegnarsi alla vergogna ch'era piombata sulla sua famiglia e nella sua mente rimuginava progetti di vendetta.

Finalmente lo Stanko Betic risolvette di uccidere il padre del seduttore.

Il 18 giugno u. s., di notte, lo Stanko Betic, armato di una carabina, entrò all'improvviso nella casa di Antonio Betic, e con un colpo freddò il vecchio, poi andò a costituirsi.

L'assassino comparve dinanzi ai giurati che lo ritennero colpevole di omicidio proditorio, per cui la Corte lo condannò al capestro. (*N. d. R.*)

### Suicidio d'un commissario governativo.

UNGVAR 20 (B). Il commissario governativo per l'azione di soccorso a favore dei ruteni dell'Ungheria superiore, Edoardo Egan, si suicidò con una revolverata alla testa.

## Un trionfo della scienza italiana

Del congresso internazionale di antropologia criminale tenutosi nei giorni scorsi ad Amsterdam, ci siamo occupati di già ripetutamente, rilevando anche la parte notevole che vi ebbe l'Italia.

Ora Scipio Sighele, che fu tra i membri celebrati di quel congresso, scrive fra altro a questo proposito:

„Il congresso fu un vero, assoluto, incontestabile trionfo della scienza italiana. Non è in un giornale politico che si possono descrivere - e nemmeno enumerare - i rapporti presentati e le discussioni sostenute dai congressisti. Vicino a Lombroso, a Ferri e al più umile ma il più entusiasta dei loro discepoli, era nell'Aula Magna dell'Università di Amsterdam una folla di studiosi italiani che salivano alla tribuna fra l'attenzione di tutti, ed esponevano, dinanzi a un pubblico internazionale, i risultati delle loro nuove ricerche, le conquiste parziali ma sicure della scienza giovane, ancora tanto combattuta.

„Il prof. von Hamel, l'illustre presidente del Congresso, volle proporre come sede del futuro Congresso nel 1906, Torino, per rendere omaggio a Cesare Lombroso, il fondatore dell'antropologia criminale. E la proposta fu accolta con un'ovazione.

„Il prof. Winkler, il psichiatra egregio dell'Università d'Amsterdam, presentò a Lombroso un volume da lui fatto stampare in occasione del Congresso, ove è narrata la vita scientifica e son riassunte tutte le opere dello scienziato italiano. Non si poteva certo con pensiero più gentile dire la propria devozione a un uomo, la propria adesione a una teoria, la propria simpatia a un paese."

### *Per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.*

Com'è noto, il quarto Congresso internazionale per la protezione delle opere dell'ingegno, tenutosi a Lipsia al principio di giugno di quest'anno, ha incaricato l'ufficio permanente di muovere presso il governo austro-ungarico i passi necessari per ottenere l'adesione della monarchia alla Convenzione di Berna sulla protezione delle opere letterarie ed artistiche.

Ora l'*Oesterreichisch-ungarische Buchhändler-Correspondenz*, organo dei librai della monarchia, informa che l'ufficio permanente ha diretto in proposito ai ministri della giustizia ungherese ed austriaco un memoriale. Nel memoriale diretto al ministro austriaco, è fatto cenno alla decisione della Camera dei deputati, 29 marzo 1901, relativa alle trattative per la Convenzione letteraria colla Germania, ed in quello al ministro ungherese è messo in rilievo che non solo l'incremento della produzione delle opere dell'ingegno in Ungheria richiede una più solida protezione degli autori ungheresi, ma che l'adesione alla Convenzione di Berna procurerebbe una maggior diffusione delle traduzioni autorizzate di opere ungheresi.

## Dieta dell'Istria.

Presiede il capitano provinciale dott. Campitelli. Sono presenti 26 deputati (7 della minoranza).

### I lavori dietali. Un'ammonizione al pubblico.

Il *presidente*, dopo approvato il verbale della seduta antecedente, rivolge brevi parole al publico delle gallerie, esortandolo a mantenersi tranquillo.

Rileva poi che vi sono parecchi deputati impazienti di restituirsi alle case loro. Aveva pensato a ciò quando aveva fissato al 12 la riconvocazione della Dieta. La sua salute e il consiglio di cortesi amici lo indussero a ritardare di due giorni la convocazione. Osserva però che il lavoro è sì può dir cresciuto sotto le mani dei deputati. Ad ogni modo dichiara di esser pronto a tener seduta anche nel pomeriggio, e domani mattina (sabato) e domani nel pomeriggio, per poter così esaurire i lavori dietali.

### Una scuola e una canonica.

*Presidente*, annunzia e fa dar lettura di alcune interpellanze pervenutegli.

*Spincich* interpella il Governo se sia disposto a tener conto dei bisogni intellettuali della località di Santa Lucia, presso Albona, istituendovi una scuola popolare. Inoltre chiede se il Governo conosca le condizioni infelici della canonica di Santa Lucia di Albona e se intenda di riformarla e di ampliarla.

### Una denunzia contro la banda dell'i. r. marina.

*Mandich*, narra che ad una festa degli agenti di commercio di Pola, intervenne la banda dell'i. r. Marina, la quale fra gli altri pezzi del concerto eseguì le canzonette patriottiche italiane: *Nela patria de Rossetti no se parla che italian*, l'*Inno della Lega Nazionale* ed altre simili.

*Voci* dai banchi della maggioranza: Questo si chiama spionaggio!

Dal pubblico pure partono apostrofi contro la minoranza.

L'interpellanza *Mandich* conchiude chiedendo se sia noto al Governo tale fatto, e se sia disposto ad impedire che la banda della Marina partecipi a simili festività e compisca di quelle dimostrazioni.

*Una voce* dai banchi della maggioranza: Ma se è vostra, quella banda!

### Per la Montona-Pisino.

*Trinaistich D.* interpella la Giunta, per sapere quali passi abbia fatti per dare esecuzione alla proposta del dott. Costantini riguardo la costruzione di un tronco ferroviario da Pisino a Montona, per la congiunzione di Pisino con la nuova ferrovia Trieste-Parenzo.

### Anche il Podestà di Decani.

*Comparè* move interpellanza alla Giunta provinciale, sul fatto che il Podestà di Decani, benchè abbia ricevuto da 28 su 30 rappresentanti di Decani un voto di sfiducia, rimanga tuttora in carica. L'interpellanza dice che quel voto di sfiducia fu determinato da malversazioni commesse a danno del Comune; ed enumera tali malversazioni.

Dai deputati della maggioranza si sottolineano con parole ironiche i vari capi d'accusa contenuti nell'interpellanza.

Fra altro si dice, che la tolleranza verso quel Podestà la si deve alle bottiglie di vino del Comune, che il Podestà inviò al Capitano distrettuale Schaffenhauer-Neys.

*Bennati.* Ma questo è un vero spionaggio!

*Voci* (dai banchi della maggioranza): Servizio di Polizia! Vigliacchi!

I deputati slavi protestano vivacemente. Il pubblico rumoreggia, apostrofando i deputati della minoranza.

*Bennati.* Strano questo accanimento contro un podestà slavo!

*Comparè.* No, non è slavo. E' diventato vostro amico!

*Bennati.* Ah, è diventato italiano?

### Per la regolazione del Quieto.

*Presidente*: Comunica che l'on. Comparè ha presentato un'aggiunta al progetto sulla regolazione del Quieto, con la quale chiede che vengano presi eguali provvedimenti anche per le acque di Besca, di Verbenico e di Castelmuschio (isola di Veglia), della Foiba, della Rosandra, del Dragogna ecc.

*Venier*, dà lettura della relazione della Commissione che accompagna il progetto per la regolazione del Quieto, del quale, abbiamo scritto, giorni fa, esaurientemente. Loda l'opera della Giunta e ringrazia il Luogotenente per la parte presa nella soluzione della questione, così importante per l'avvenire di così vasta parte della provincia.

*Trinaistich*, parla in islavo.

Il pubblico rumoreggia. Il presidente fa sgomberare la galleria.

*Bennati* svolge una mozione con cui, in appendice alle proposte della Commissione, chiede che la Giunta avvii pratiche per la regolazione del torrente Cavalunga e del fiume Risano.

*Tomasi* a nome della Giunta ringrazia la Commissione per le lodi tributatele. Si associa ai ringraziamenti rivolti al sig. Luogotenente, sapendo quanto egli si sia adoperato per ottenere il consenso ministeriale all'importante opera. Nè dimentica la parte presa dal Consiglio agrario. Esorta la Dieta ad accogliere il progetto, assicurandola che avrà così cooperato a beneficare grandemente il paese (bene).

Il *presidente* pone a voti la legge sulla regolazione del Quieto, che viene approvata anche in terza lettura.

*Canciani* svolge ampiamente le ragioni che consigliano di procedere a pari passo con la regolazione dei torrenti confluenti. Raccomanda l'accettazione del seguente ordine del giorno:

„La Dieta provinciale dell'Istria sollecita l'imperiale Governo di avviare indilatamente la regolazione del fiume Quieto, in consonanza alle dichiarazioni del rescritto luogotenenziale d. d. 27 giugno 1901 N. 15.306, e d'iniziare i lavori di sistemazione dei torrenti appena approvata la legge relativa".

*Tomasi*: Si associa a nome della Giunta.

La Dieta approva quindi, senza discussione, l'ordine del giorno per la regolazione dei torrenti: inoltre approva la mozione dell'on. Comparè e quella dell'on. Bennati.

### Un'altra domanda di sussidi.

*Spincich* propone d'urgenza che sia accordato un sussidio a Verbenico e ad altri comuni dell'isola di Veglia, danneggiati dalla grandine.

La Dieta approva.

### Il servizio idrografico.

*Bubba* relatore, la Dieta accoglie la domanda della Luogotenenza, di assumere per l'anno 1901 il contributo di cor. 858 per il servizio idrografico della provincia.

### La stazione di Pisino.

*Costantini* svolge la sua proposta perchè la stazione ferroviaria di Pisino sia innalzata a stazione di II classe e le sia unito un magazzino corrispondente ai reali bisogni del movimento merci.

*Trinaistich D.* parla in islavo.

Il pubblico, rientrato nelle gallerie, rumoreggia. Il presidente ordina nuovamente lo sgombero delle gallerie.

La proposta Costantini è approvata con l'aggiunta che sia provveduto anche alla creazione d'un magazzino per il sale.

### Le strade comunali.

*Spincich*: Presenta una mozione d'urgenza, con cui esorta la Giunta a concedere ai comuni sussidi più generosi per la costruzione e manutenzione delle strade.

*Cleva* dichiara che la Giunta non ha mai negato sussidi per strade.

*Spincich* parla in islavo.

*Rizzi*: Se la mozione vuol essere una critica all'operato della Giunta, non la voterà.

*Cleva*: La Giunta accetta la mozione purchè sia modificata nel senso d'una raccomandazione.

*Spincich* (in italiano): Va bene; sia come raccomandazione.

La Dieta approva la mozione.

### Il Liceo femminile a Pola.

*Rizzi* svolge la sua proposta perchè venga istituito in Pola un Liceo provinciale femminile con lingua d'insegnamento italiana, e secondo i piani d'istruzione fissati nel dispaccio del Ministero dell'istruzione 11 decembre 1900, mercè i quali le allieve assolte del Liceo potranno dare gli esami di maturità d'una scuola magistrale.

Espone le molteplici ragioni che impongono la creazione di questo istituto a Pola, ove c'è una sola scuola cittadina femminile, ma tedesca. Si sa generalmente quanto sia deleteria sull'indole e sul sentimento dei fanciulli di nazionalità italiana l'istruzione tedesca. A Pola, per poter frequentare la cittadina femminile tedesca, le fanciullette devono aver frequentato anche la scuola popolare tedesca dello Stato. Perciò, molte madri, mettono le loro bambine alla popolare tedesca.

Il Municipio di Pola si offre di fornire l'edificio, la calefazione ed illuminazione; e di sostenere un terzo delle spese di impianto: e un terzo delle spese annue ricorrenti, che ammonteranno - a scuola completa - a cor. 22.000.

Del resto le tasse scolastiche - come pel Liceo femminile di Trieste - copriranno gran parte del dispendio. Certo le finanze provinciali non sono floride; ma confida che il governo, come ha aiutato la ricca Boemia, aiuterà anche noi...

*Glezer*: Sarà assai difficile.

*Rizzi*: Il governo dovrà pur decidersi a stabilire la tassa consumo sulla birra a vantaggio delle provincie. Perchè è inconcepibile che uno Stato, mentre lascia la nostra provincia a sostenere una concorrenza quasi impossibile, protegga il prodotto delle provincie più ricche, quasi imponendolo al consumo (bravo). Raccomanda l'accoglimento della sua proposta.

*Trinaistich D.* Parla in islavo (rumori).

Nuovo sgombero della galleria.

*Spincich.* Parla in slavo.

Dal limitare degli usci qualche persona soffermatasi, rumoreggia.

*Presidente.* Esorta i vigili a impedire la entrata ai disturbatori.

*Mandich.* No i la ascolta, sior presidente. I la tol per un purcinela.

*Presidente.* Richiama vivamente all'ordine il Mandich, fra le approvazioni della maggioranza. Fra le due parti della Dieta si incrocia un nutrito scambio di apostrofi.

*Presidente.* Mette a voti la proposta Rizzi, che viene accolta a grande maggioranza.

### Lo statuto del Credito fondiario.

*Cleva* comunica il dispaccio ministeriale relativo alle modificazioni da introdursi allo statuto riformato dell'Istituto di Credito fondiario.

Viene passato alla Commissione di finanza.

### Domande di sussidi

*Bubba* relatore, la Dieta delibera di rimettere alla Giunta, con speciale raccomandazione le domande di sussidio di Attilio Fonda di Pirano, Antonio Battistin di Albona, Enrico Polla di Pola, studenti all'Accademia di Belle Arti a Venezia; di Giovanni Zarotti di Pirano, allievo del Museo d'arti e d'industria di Vienna; di Felicita Pugliese d'Isola, candidata al magistero; e di Alessandro Voltolina di Lussingrande, studente di legge; e per eventuale presa in considerazione varie domande di sussidi di Comitati e Associazioni di soccorso di Vienna, e dell'Asilo per domestiche disoccupate, di Trieste.

Inoltre si approva di concedere un sussidio alle orfane di un direttore contabile provinciale, e di continuare una graziale al figlio di un cursore provinciale.

### Per una strada da Verteneglio a Daila

*Venier* relatore, la Dieta raccomanda alla Giunta la domanda del Comune di Verteneglio tendente ad ottenere una sovvenzione per la costruzione d'una strada da Verteneglio al porto di Daila.

### Contro un medico.

*Mandich* interpella il Governo per sapere se è a cognizione delle deplorevoli condizioni sanitarie nel comune di Cherso. Narra che un curato prossimo a morire mandò a chiamare il medico di Cherso. Il medico non volle saperne, essendo la località alquanto lontana. Gli fu offerto di andarvi a cavallo. Rispose: „Mi no so cavalcar!" Gli fu messa a disposizione una barca. Rispose: „No voio 'negarme!" Intanto il curato morì. L'interpellante non mette tale morte a carico del medico; ma constata il fatto.

### Risposte ad interpellanze.

Il *Commissario imperiale* risponde alla interpellanza Ghersa, non esser vero che il Governo abbia mutato la grafia nel Repertorio dei nomi di località. Il Governo nega quanto fu asserito, che di 1890 nomi italiani contenuti nel Repertorio del 1880, ne furono omessi, nel Repertorio del 1890, 696, aggiungendovi invece 432 nuovi nomi slavi; e che si siano fatti 1017 cambiamenti al Repertorio del 1869. Da un esame degli elenchi ufficiali delle singole località risultò che non fu omesso alcun nome italiano. Però, dove erano in uso, al nome italiano fu aggiunto quello slavo. Riguardo il cambiamento di alcuni nomi nel Comune di Portole, il Governo dichiara di non poter tollerarlo.

(Un assessore notava che questa risposta del Governo non è che la ripetizione di una nota luogotenenziale inviata alla Giunta alcuni mesi fa, e alla quale la Giunta rispose inviando l'elenco dei 1890 nomi omessi, dei nomi aggiunti o cambiati dal Governo nel repertorio dei nomi delle località. N. d. R.).

Il *Commissario imperiale* risponde alla interpellanza Comparè, sulla ritardata convocazione del Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria, per trattare la questione della scuola di Plavia, che quel ritardo fu puramente casuale.

La riunione del Consiglio avvenne il 19 agosto.

*Spincich* incomincia a parlare in islavo.

*Presidente*: Il regolamento non permette che si discutano le dichiarazioni del Governo.

*Spincich*, ad onta di ciò, insiste a parlare.

La maggioranza rumoreggia, coprendo la voce dell'oratore.

*Presidente*, legge l'articolo del regolamento, che interdice la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

*Commissario imperiale* dice che l'onor. Spincich non discusse le sue dichiarazioni, ma protestò perchè egli comunicò alla Dieta le risposte del Governo in lingua italiana. L'on. Spincich apprenderà dai verbali del 20 gennaio 1894 e poi in altri, perchè il Governo usa la lingua italiana nelle comunicazioni in questa Dieta (bene).

### La Dieta e i funerali del vescovo.

*Presidente*: Vista l'ora tarda, rimette il seguito dei lavori a domani, sabato, alle 9 e mezzo ant.

*Stangher* chiede di parlare. Siccome domani mattina seguiranno i funerali di mons. Sterk, che fu anche membro della Dieta, crede sia conveniente sospendere la seduta di domani, e di tenere seduta lunedì.

*Presidente*: Fa una proposta?

*Stangher*: Sì.

*Presidente*: Metto a voti la proposta Stangher. (Si levano soltanto i deputati della minoranza). E' caduta.

La seduta viene quindi levata.

La dichiarazione a cui si è riferito il commissario governativo, fu fatta dal defunto cav. Elmshegg nella seduta dei 20 gennaio 1894 e fra altro diceva: «Le proposte governative, essendo dirette all'intera Dieta e non a singoli deputati, vengono presentate nella lingua in cui essa Dieta pertratta i proprii affari (*Bene! Bravo! dai banchi della maggioranza*). Riguardo al modo di rispondere ad interpellanze dirette al Governo in lingua slava, mi riferisco alla motivata dichiarazione del 15 dicembre 1887 sopra citata.

«Il Governo non è in grado di prendere ulteriore ingerenza in quest'argomento (della lingua), viste le disposizioni dei §§ 11 e 40 del Regolamento provinciale, giusta le quali spetta al Capitano provinciale di dirigere le pertrattazioni di tali ed alla Dieta di determinarne il modo di pubblicazione (*Bravo, bene! dai banchi della maggioranza*)».

Nella seduta dietale del 15 dicembre 1887 lo stesso Commissario governativo aveva dichiarato:

«Se io risponderò in lingua italiana ad una interpellanza diretta in lingua croata, non vogliano gli onorevoli signori interpellanti, nè l'intera eccelsa Dieta, attribuire a ciò il significato che il Governo voglia forse sconoscere il diritto che qui si ha di rivolgere ad esso interpellanze anche in lingua slava. Il Governo anzi riconosce pienamente questo diritto; crede, però, che stia nell'interesse della cosa e in quello di un più utile andamento degli affari di servirsi, nel rispondere a tali interpellanze, di quella lingua la quale è stata sempre la lingua d'affari dell'eccelsa Dieta provinciale dell'Istria, e che è la sola che sia compresa da tutti i membri dell'eccelsa Dieta; - dovendosi inoltre considerare che la risposta ad una interpellanza non vale solamente per i signori interpellanti, ma vale bensì per l'intiero corpo dell'eccelsa Dieta».

## DIETA DI GORIZIA.

GORIZIA 20 (N). *Dieta.* Il progetto di legge relativo all'introduzione di una addizionale provinciale sulla birra è approvato. La Giunta provinciale è incaricata di studiare la questione relativa alla esazione in regia propria dei dazi provinciali e di riferire sulla prossima sessione.

Si approva la proposta Berbuc di chiedere al Governo una sovvenzione di cor. 100.000 per l'erezione di scuole popolari e di invitare il Governo a regolare l'insegnamento nelle scuole medie in conformità alle esigenze nazionali del paese.

Si deliberano provvedimenti per il prosciugamento e l'imboschimento delle paludi di Aquileja, per combattere la pellagra e per l'istituzione d'una apposita Commissione incaricata di diffondere l'istruzione per la migliore coltivazione dei frutteti e dei vigneti.

Si passa all'ordine del giorno sulle proposte Tuma di regolare i corsi d'acqua, secondo un piano generale, e di accordare 40.000 corone per il promovimento delle piccola industria.

Si accorda al Comitato operaio di Trieste l'importo di 500 corone come contributo all'erezione d'un monumento alla imperatrice Elisabetta.

Si esauriscono numerose petizioni per sussidi.

Il dott. Rojic rivolge al Capitano provinciale una lunghissima interpellanza circa la questione del manicomio provinciale.

Il Capitano provinciale risponde che la Dieta ha detto la sua ultima parola; invita il deputato a rivolgersi alla Giunta. Si leva la seduta alle 9 di sera. Prossima seduta martedì.

## TRIBUNALI.

(Corte Suprema).

### La responsabilità del tipografo. Un'importante massima in affari di stampa.

Il 1. maggio scorso venne diffuso a Trieste un supplemento del giornale anarchico „Le Réveil", che si stampa a Ginevra.

Avutone sentore l'autorità, ne praticò il sequestro, che venne poi confermato dal Tribunale in affari di stampa. Il 7 maggio, un periodico clericale, a scopo di confutazione, riportava, commentandoli, alcuni brani del proclama sequestrato.

Presentate le copie d'obbligo all'autorità, vennero sequestrate, e il redattore responsabile del giornale, nonchè lo stampatore furono accusati del tentato delitto previsto al § 8 C. p. e all'art. 24 della Legge sulla stampa.

Al dibattimento tenutosi in confronto degl'imputati il 17 giugno scorso, il tipografo disse di non essere colpevole dell'attentato delitto postogli a carico, poichè si riteneva prosciolto da qualsiasi responsabilità coll'aver rimesso all'autorità le copie d'obbligo e coll'avere adempiuto le formalità solite della data, del nome della tipografia ecc. D'altra parte il tipografo sosteneva di non aver potuto nè conoscere nè impedire la pubblicazione dei brani del proclama sequestrato, non avendo presenziato alla stampa, perchè assente dalla tipografia al momento della composizione e della pubblicazione del giornale.

Il Tribunale però, ritenendo che come al redattore responsabile d'un periodico spetta la responsabilità del contenuto dello stesso, così al tipografo incomba la responsabilità generale per tutti gli stampati editi dalla sua tipografia, anche in sua assenza, lo condannava ad una pena pecuniaria commutabile in arresto.

Contro tale sentenza l'avvocato difensore, dott. Giuliano Perco, presentava querela di nullità, e la Corte Suprema di questi giorni, accogliendola nei riguardi del tipografo, levava la sentenza in quanto gli si riferiva, lasciandola intatta nei riguardi del redattore responsabile, e rinviava la causa al Tribunale per una nuova pertrattazione.

Nei motivi della sentenza la Suprema Corte osserva: Lo stampatore, oltre alla responsabilità speciale che gl'incombe, quando nello stampato non siano state osservate le formalità della data, della firma ecc. (§§ 9 C. p. e 17 della Legge sulla stampa), stampando uno scritto di tenore punibile o riproducendo il contenuto di uno stampato sequestrato incorre nella responsabilità generica spettante a tutte le persone che cooperano scientemente alla stampa d'uno stampato punibile.

Quindi allora soltanto la sua responsabilità si verifica, quando „dolosamente" egli abbia „cooperato" alla stampa d'uno stampato punibile. Se il querelante avesse cooperato personalmente, in qualsiasi maniera, alla riproduzione del proclama, se gli fosse stata nota la stampa dello stesso e non l'avesse impedita, allora soltanto la sua colpa sussisterebbe.

Un obbligo generale legale dello stampatore a sorvegliare il tenore di tutti i prodotti della sua tipografia non sussiste, e nel fatto che il querelante non si informò del tenore del N. 89 del periodico in questione stampato presso di lui, non può ravvisarsi ancora una colpa punibile a sensi del § 24 della legge sulla stampa.

Rinvia quindi la causa al giudizio di prima istanza per assodare se sussistano o meno le circostanze di fatto asserite dal tipografo circa la sua non ingerenza nella stampa del periodico sequestrato.

Identica massima la Corte Suprema ebbe a statuire deliberando su un'altra querela di nullità presentata dall'avv. Perco contro altra sentenza, che condannava il tipografo d'un giornale socialista, per la riproduzione d'una vignetta già sequestrata, riproduzione alla quale il tipografo si era dichiarato estraneo, perchè compiuta in sua assenza.

## CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

**XX Settembre.** Si sono compiuti ieri trent'un anni dal giorno nel quale il sole di Roma accolse nel tricolore assorgente da Porta Pia alle glorie del Campidoglio, il saluto d'Italia, ridonante libera a sè la capitale eterna e al mondo più pura la luce della libertà.

Per questo sacro connubio che nel XX settembre confonde il trionfo dell'idea nazionale degli italiani con la vittoria della civiltà sull'ultimo avanzo di medievali istituzioni, - per questo suggello che il nome di Roma tante volte rinnovò nei secoli alle universali vittorie del pensiero umano, - per questo alla ricorrente letizia del popolo d'Italia consente, grato, il mondo intero. A Roma, dunque, vera madre de' popoli, che - come il Poeta cantò - non solo Italia improntò di sua gloria, ma die' il suo spirito al mondo, s'affisano nell'annuale ricorrenza gli occhi di quanti hanno fede nell'irrefrenabile cammino dell'umanità.

**La pensione per gli impiegati privati.** Giorni or sono abbiamo riprodotta la notizia di un ufficioso di Praga, secondo il quale il Governo avrebbe deciso di ritirare dalla discussione parlamentare il disegno di legge presentato in chiusa alla sessione scorsa e riguardante la assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità a favore degli impiegati privati e delle loro vedove e degli orfani. In luogo del progetto che sollevò tante opposizioni, verrebbe studiato un progetto d'assicurazione generale obbligatorio, comprendente anche gli operai, sull'esempio della legge germanica e del progetto francese.

Tuttavia la discussione sul disegno presentato alla Camera viennese, continua ancora. Alle voci già accennate ripetutamente, si aggiunge ora quella del Consiglio industriale, che se ne occupò nell'ultima seduta.

Dall'ampia discussione, alcune voci appariscono da diversi punti di vista, interessanti. Così quella del cons. Giulio Singer, che vorrebbe impiegati e operai contemporaneamente partecipi in egual misura dei benefici sociali; dando la preferenza per gli uni e per gli altri all'assicurazione contro l'invalidità, facendo seguire quindi per entrambi l'assicurazione per la vecchiaia.

Il deputato Kitschelt deplorò che i circoli interessati non sieno stati in verun modo interpellati prima della presentazione del disegno di legge. Si sarebbero evitate tutte queste disquisizioni postume, e il disegno governativo sarebbe non solo stato il frutto di studi teorici, ma corrisponderebbe anche - ciò che non si può dire del progetto presentato - ai desideri degli interessati. Rilevò inoltre come i pesi imposti a principali e operai dal progetto governativo, non sieno compensati dai vantaggi che a questi ultimi offrirebbe, in misura troppo ristretta, la legge medesima.

Il relatore de Vetter chiese che cosa succederebbe di quegli impiegati che, essendo già ora obbligati all'assicurazione generale contro gli infortuni, dovrebbero pagare per lo stesso titolo un secondo premio, secondo la legge nuova, e ricevere al caso una sola pensione. Il rappresentante del Governo si riservò la risposta.

Dal modo in cui i rapppresentanti del Governo risposero ad altre interrogazioni, si deve arguire che il ministero voglia assoggettare a nuovi studi il suo progetto, non si sa se per arrivare all'assicurazione generale di parlava l'ufficioso di Praga.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Ferdinando Zoff, dal sig. Carlo Bartak cor. 10 a favore dell'Ospizio marino.

— La ditta Behr e C.o successore, rimise al Gremio dei Sensali di Borsa cor. 25 per onorare la memoria del sig. Ferdinando Zoff.

— I membri della Direzione dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza» elargirono il 17 corr., a beneficio della Società, l'importo di corone 70, in memoria del loro amatissimo ex collega e fu presidente sociale sig.r Angelo Forti.

**Per i funerali del vescovo.** Sono arrivati nella nostra città, il cardinale dott. Missia, arcivescovo di Gorizia, il vescovo di Veglia, dott. Mahnich e il principe-vescovo di Lubiana, dott. Ielich, per partecipare ai funerali di mons. Sterk che si terranno stamane alle 9, con l'ordine già pubblicato.

Anche ieri il pubblicò, numeroso, ebbe accesso fino alle 6 pom. alla cappella ardente. Alle 6.30, la salma venne chiusa nel feretro.

**Il principe Giorgio di Grecia di passaggio a Trieste.** — Come avevano annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri l'altro, alle 6.15 pom. di ieri entrò nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Urano", cap. A. Mocollo, proveniente da Costantinopoli, scali della Grecia e Brindisi. A bordo dell'„Urano" si trovava il principe Giorgio di Grecia, alto commissario delle Potenze a Creta.

Incontro all'„Urano", fuori della Lanterna, si erano recati il comm. Vitturi, console generale di Grecia a Trieste, e il comm. Janni, direttore commerciale del Lloyd, con un vaporetto sul quale sventolava a prora la bandiera di Creta.

Allorchè il comandante dell'„Urano" avvistò il vaporetto, rallentò la velocità, cosicchè il vaporetto potè procedere di conserva col piroscafo. Il principe, avvertitone, s'affacciò al parapetto a salutare i due signori sunnominati.

Appena il piroscafo si fu ormeggiato alla boa, il signor Battagel, dirigente l'ufficio arrivi del Capitanato di porto, si recò a bordo con la commissione medico-portuale, per la solita visita, dalla quale risultò che passeggeri ed equipaggio godevano perfetta salute, per cui fu subito accordata la libera pratica. Il comm. Vitturi e il comm. Janni salirono tosto ad ossequiare il principe, col quale poco dopo sbarcarono alla Sanità.

Sul moletto si erano radunati i capi della Comunità ellenica e parecchi fra i più ragguardevoli membri della Colonia, coi quali il principe s'intrattenne affabilmente. Salito poi col console in un *landau*, si recò alla stazione, e col treno delle 8.15 partì alla volta di Vienna.

A quanto sappiamo, il principe Giorgio, nella sua qualità di alto commissario delle potenze a Creta, si reca a visitare le corti protettrici dell'isola, per conferire intorno al suo mandato.

**La stazione ferroviaria a S. Croce.** La Delegazione comunale ha messo a disposizione dell'esecutivo l'importo di corone 6000 per contributo alla costruzione della stazione ferroviaria a S. Croce.

**L'orario invernale della Meridionale.** Col 1.o ottobre p. v., su tutte le linee della Meridionale, entrerà in vigore l'orario invernale, che contiene modificazioni e disposizioni irrilevanti, e non riguarda affatto la nostra città. Le partenze e gli arrivi da e per Trieste, rimangono inalterati.

**Spese scolastiche.** Dalla Delegazione comunale fu approvata la spesa di corone 900 per caloriferi ad uso della civica scuola popolare di via Giulia e di cor. 400 per acquisto di un *armonium* per la civica scuola popolare di Barriera vecchia.

**Onorificenza.** Al cassiere dell'Ufficio doganale di Trieste, signor Giulio Oswald, fu conferita la croce d'oro del merito con la corona.

**Nuptialia.** La gentile signorina Lina Miacola diede ierlaltro la mano di sposa al signor Alberado Leskovic di Udine.

*** La gentile signorina Olga Capozzari si unì in matrimonio col signor Virgilio Bajc.

*** La gentile signorina Gisella Fano unì le sue sorti a quelle del signor Giuseppe Rutter.

*** Anche le gentile signorina Olga Georgacopulo e il signor Giov. B. Cosetti strinsero ieri i nodi nuziali.

**La nuova flottiglia del cav. Mihanovich.** Sotto questo titolo qualche giornale aveva affermato che il noto armatore dalmata cav. Mihanovich, console generale austro-ungarico a Buenos-Ayres, avesse deciso di stabilire un nuovo servizio di navigazione fra la Dalmazia e l'Oriente; e di fronte ad alcune smentite, gli stessi giornali avevano recisamente sostenuto la veridicità della propria notizia.

Ora tale notizia è assolutamente priva di fondamento. E' lo stesso cav. Mihanovich che ce lo afferma, in una sua lettera datata da Trieste - Hôtel Delorme - con la quale ci prega di far sapere che egli non ha mai pensato e tanto meno espresso a chicchessia una sua idea in tale proposito.

**Il controllo della Milizia territoriale.** Le radunanze di controllo della Milizia territoriale si terranno nella Caserma della Milizia in Rozzol nei giorni seguenti:

A. *Controllo principale.* Il 24 ottobre dovranno presentarsi tutti i soldati del Reggimento della Milizia N. 5 col cognome dalle iniziali dalla A alla G: il 25 quelli dalla H alla O; il 26 quelli dalla P alla S; il 28 quelli dalla T alla Z; il 29 tutti i soldati arruolati negli anni 1889 e 1890, già appartenenti ai Corpi speciali, cioè artiglieria, cavalleria, treno, sanità ecc. ecc., ed ora ascritti al reggimento milizia N. 5; il 30 e 31 tutti i soldati della milizia non appartenenti al Reggimento N. 5.

B. *Controllo suppletorio.* Il 20 novembre p. v. tutti i soldati appartenenti al reggimento della Milizia N. 5; il 21 novembre tutti i soldati appartenenti ad altri reggimenti della Milizia.

Le operazioni incomincieranno alle 9 ant. precise.

Una dispensa dal controllo potrà essere accordata soltanto per motivi degni di speciale riguardo. Il diritto di dispensare spetta al rispettivo Comando distrettuale di completamento della Milizia, e le istanze, su bollo di una corona, corredate dal passaporto e dirette al predetto Comando di completamento, vanno presentate al Municipio per la disanima ed eventuale conferma degli addotti motivi.

**L'Aurisina e le vie della città.** E' lecito sperare - se Dio ci dà vita - che verrà un giorno, vicino o lontano che sia, in cui potremo constatare, che l'ingrandimento dell'acquedotto d'Aurisina sarà un fatto compiuto, accertato, definitivo, indiscutibile! Che sospiro di soddisfazione daremo in quel giorno!

Questo sospiro significherà non solo il nostro legittimo contento di cittadini per il fatto, che ai più urgenti bisogni d'acqua della città sarà provveduto, in modo provvisorio ma in misura abbastanza larga, sperabilmente per una decina di anni; ma dirà anche con quanto piacere vedremo finita la serie dei piccoli malanni e delle grandi noie cui s'accompagna questo benedetto ingrandimento dell'acquedotto.

Perfettamente d'accordo: per fare una frittata bisogna rompere le uova, e per fare un acquedotto bisogna scavare la terra; ma c'è modo e modo di far frittate e acquedotti. Ora bisognebbe essere foderati di una gran dose d'ottimismo per affermare che i lavori d'ampliamento del nostro acquedotto procedano in modo soddisfacente dal punto di vista dell'intoppo alla viabilità cittadina; vale a dire che gl'inconvenienti inevitabili in questo genere di lavori, si mantengano in quella proporzione che possa ragionevolmente considerarsi media.

Il numero degl'incidenti quotidiani, grandi e piccoli, registrati dalla cronaca cittadina, è rilevante e ben più lo sarebbe se la cronaca potesse e volesse registrarli tutti. Ma il male peggiore si è, che le conseguenze delle escavazioni aurisinesche perdurano insistenti anche in quelle vie, nelle quali il lavoro è da lunga pezza finito.

Ognuno ricorda in quale spaventevole stato fosse ridotta la strada di Barcola dopo i lavori dell'Aurisina, e quanto tempo occorresse e come fosse stata necessaria un'intimazione dell'autorità municipale per farla, press'a poco, raggiustare. Ora la cosa si ripete per le vie non selciate della città, mentre nelle vie selciate, dopo la ricollocazione a posto delle pietre, si trascura il sollecito asporto del materiale di restanza delle escavazioni.

La Delegazione municipale, nella sua ultima seduta, si è nuovamente occupata, in seguito ad interpellanza dell'on. Morpurgo, di tale questione, ed ha deliberato di eccitare la Società d'Aurisina ad evitare gli attuali incovenienti stradali, ricordandole in pari tempo che spetta ad essa la manutenzione dei ponticelli provvisori di passaggio sui fossali, come pure il ricollocamento del manto stradale.

L'on. Morpurgo si è inoltre preoccupato, nella sua interpellanza, di alcune misure igieniche da prescriversi in rapporto all'ampliamento dell'acquedotto; e sentite in proposito le spiegazioni del direttore dell'Ufficio tecnico e del Protofisico, la Delegazione ha deliberato d'invitare la Società d'Aurisina a provvedere, in quanto non l'avesse già fatto, di tappi provvisori i tubi, prima e durante il collocamento, e a sciacquare largamente le parti nuove della conduttura prima della distribuzione, sia alle fontanelle pubbliche, sia ai privati.

Tale sciaquamento dovrà aver luogo sotto controllo degli organi sanitari del Municipio, il quale, in seguito al risultato delle analisi chimiche e batteriologiche, darà il permesso per l'introduzione dell'acqua nei relativi sbocchi.

**Per gli ospedali.** La Delegazione comunale ha approvato la spesa di corone 400 per la disinfezione di oggetti appartenenti a colpiti da malattie contagiose; di cor. 260 per l'acquisto di 150 sputacchiere e cor. 110 per l'acquisto di una barella ruotabile ad uso dell'amministrazione del civico Ospitale; di cor. 60 per riparazioni alla cucina dell'ospitale di S. Maria Maddalena e di franchi 18 per l'abbonamento agli „Annali d'igiene sperimentale".

**Le spese del Comune.** Dalla Delegazione comunale fu approvata la spesa di corone 1810.64 per lavori ai giardini e passeggi pubblici, e di cor. 329.32 per restauri nei quartieri degli ufficiali dell'appostamento principale dei civici vigili e per introdurvi l'illuminazione a gas.

**Per la scuola serale degli agenti di commercio.** La Delegazione municipale ha assegnato un contributo di cor. 1000 al Comitato promotore della scuola serale per agenti di commercio.

**Alla Scuola reale.** Al sig. Enrico Rossmann fu affidato l'insegnamento delle lingue moderne alla civica Scuola reale superiore, in sostituzione del dott. Carlo Schrieff, altrove nominato.

**Il salvataggio del „Sebenico".** Ierlaltro mattina fu ripreso il lavoro di estrazione dell'acqua dal „Sebenico", per mezzo della pompa a vapore del Capitanato di porto. Man mano che l'acqua diminuiva, veniva estratta la merce che si trovava a portata di mano, e sotto il controllo degli organi di finanza, veniva deposta in una maona. Alle 5 pom. la piccola pompa aveva estratto quasi tutta l'acqua del magazzino proviero.

Ieri mattina, poi, a quella pompa, si unirono quelle del „Pelagosa", che estraggono oltre 60 tonnellate d'acqua all'ora, percui l'operazione procedette con molta sollecitudine.

Furono così, in breve, vuotati del tutto il magazzino di prora e il riparto macchine. In quanto al magazzino di poppa, basta il semplice sollevamento del piroscafo per mezzo dei pontoni a farne uscire l'acqua dallo stesso enorme squarcio per il quale vi è entrata.

Non ci addentreremo in una descrizione minuziosa delle complicate e difficili operazioni eseguite ieri, che riuscirebbe arida e di poco interesse per i lettori. Tutti lavorarono con vero ardore, spinti anche da quel sentimento d'amor proprio che è così vivo in chi si dedica a lavori di ricupero marittimo; nei quali la soddisfazione morale che deriva dagli ostacoli superati e dalle difficoltà vinte, è spesso assai più impellente del vantaggio materiale che dal ricupero si può trarre.

Per dare un'idea del genere di difficoltà che in queste operazioni si possono incontrare da un momento all'altro, diremo che ieri, per esempio, quando già il riparto macchine era quasi completamente vuotato, si notò che l'acqua vi entrava di nuovo da poppa. Si temette, per un momento, che si fosse formata una fenditura nella paratia stagna che separa il magazzino di poppa dal riparto macchine; fortunatamente si trattava di molto meno: una „portella" del tunnel dell'albero dell'elica, aperta, stabiliva una comunicazione fra poppa e macchine. Orbene, per la semplice chiusura e calafatazione di questa „portella", occorse un lavoro faticosissimo di circa quattro ore, al quale attesero con vera abnegazione e bravura, in posizione incomodissima, il nostromo di San Rocco, Marchetto, il nostromo del pontone della Marina da guerra e due operai.

Nel frattempo alcuni del personale di bordo del „Sebenico" poterono arrivare fino alle loro cabine e ricuperare i loro effetti e qualche po' di denaro. Superfluo il dire che gli effetti erano ridotti in deplorevole stato; in quanto al denaro, le banconote erano quasi irriconoscibili, e le monete d'argento, al pari degli orologi, erano quasi ossidate.

Quando il piroscafo fu alleggerito dell'acqua e di buona parte delle merci che conteneva, incominciò il lavoro di applicazione dei „vasi" alla sua chiglia, che riuscì perfettamente. Poi il battello, mediante il concorso delle forze dei pontoni e degli argani da terra, fu spinto sullo scalo, ove si posa ormai per due terzi. Durante la lunga e difficile operazione si spezzarono due catene dei molinelli da terra senza causare danni nè alle persone nè all'opera di ricupero.

Alle 5 pom. fu sospeso il lavoro, che sarà ripreso e ultimato oggi. Non mancano più che 20-30 metri perchè il battello sia totalmente coi suoi „vasi" sullo scalo.

*** Ora è completamente visibile la impressionante avarea riportata dal „Sebenico" in seguito all'abbordaggio del „Mongolia". Lo squarcio dista 16 metri dall'estremità della ruota di poppa ed ha una larghezza massima di tre metri; la direzione del cozzo presenta un angolo di 45 gradi in linea traversale da poppa a prua. L'urto, avvenuto a destra, si è ripercosso molto sensibilmente anche a sinistra, in modo che il parapetto ed il cavo di banda, all'estremità del cassero poppiero, si sono aperti e fortemente piegati all'infuori. Lo squarcio dei lamieroni va dall'opera morta fin quasi alla colomba. La coperta si è sollevata per circa un metro in corrispondenza dell'urto, e quella del cassero è tutta spostata e rigonfia.

Nel nostro Salone d'informazioni esponiamo alcune fotografie prese durante le ultime fasi del salvataggio.

**Il telegrafo e il telefono nella nostra Regione.** Il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, nel decorso mese di agosto 1901 si riassume nelle seguenti cifre:

*Trieste, Istria e Friuli*: Telegrammi spediti 49,141, arrivati 57.382, in transito 156,748. Totale 263,271.

Il solo movimento telegrafico di *Trieste* diede le seguenti cifre:

Telegrammi spediti 33.006, arrivati 37.399, in transito 143,328. Totale 213.733.

Nello stesso periodo di tempo il movimento telefonico *interurbano* raggiunse: a Trieste il numero di 1559 colloqui, ad Abbazia di 436, a Pola di 112.

Il movimento delle reti telefoniche *urbane* diede i seguenti risultati: a Trieste 320.000 colloqui, a Pola 6953, a Gorizia 5487 ad Abbazia 3476.

**Le nascite e la mortalità.** Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dall'8 al 14 settembre, i nati nel nostro Comune furono 88 (45 maschi e 43 femmine); i morti 72 (42 maschi e 30 femmine).

Nella settimana corrispondente del 1900 i decessi furono 95.

Dei 72 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tisi polmonare, 5 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 da difterite, 1 da tifo, 2 da apoplessia, 11 da gastro-enterite acuta, 5 da carcinoma, 1 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 24 da altre malattie, e 1 da cause accidentali.

**Un evaso dal carcere nascosto sotto un pagliericcio.** Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del 7 luglio p. p., dalle carceri criminali dei Gesuiti era evaso il condannato Giacomo Ierich, di 21 anni, fonditore, da Trieste, punito il 21 maggio con otto mesi di carcere duro per furto. Il Ierich, come si ricorda, con altri cinque o sei condannati era stato incaricato di spingere fuori delle carceri il carrettone di pubblica nettezza, che era tirato da due spazzini, ed egli, appena il veicolo fu sulla via di Rena, aveva dato una formidabile spinta ad uno dei guardiani, ed era fuggito. Il guardiano aveva rincorso il fuggitivo, ma il giovane, provvisto di un paio di gambe agilissime, in breve era riuscito ad eclissarsi.

La cosa era stata subito comunicata a tutti gli agenti e alle guardie; ma per quante ricerche si facessero, l'evaso riuscì a conservare la sua preziosa libertà.

In questi giorni, però, l'ufficiale di polizia Titz venne a sapere che il Ierich doveva essere nascosto in una casa di via Ponziana; perciò organizzò in quel rione uno speciale servizio di sorveglianza. Titz rilevò che il ricercato era intimo amico del calderaio Rodolfo Prinz, abitante in una casa di via Ponziana, e perciò l'altra notte, in compagnia dei suoi agenti e dell'ispettore degli agenti Schubert, si recò a fare una perquisizione nella casa indicata. Alcuni agenti vennero lasciati di guardia sulla strada e l'ufficiale e l'ispettore salirono nell'abitazione del Prinz. Questi, quando conobbe lo scopo di quella visita notturna, si diede a gridare come un ossesso, dichiarando che egli non dava ricetto ad evasi dal carcere, e che il Ierich, egli non lo conosceva neanche di vista. I funzionari lo lasciarono gridare, e fecero frattanto una minuta perquisizione in tutta la casa, scendendo persino nelle cantine. Ma il Ierich realmente non c'era. Quando già stavano per allontanarsi, all'ufficiale Titz venne l'idea di sollevare il pagliericcio del letto del Prinz, e, sotto a quello, con somma meraviglia, trovò steso il Ierich.

Il Ierich ed il Prinz vennero solidamente legati e consegnati agli agenti, che li condussero alle carceri dei Gesuiti.

**Fantasmi notturni. - Un portinaio in sottane.** Sonava la mezzanotte: l'ora degli amori e dei delitti, e le due donne, la cuoca e la cameriera, dopo aver dette le loro orazioni, si coricarono. Erano però sotto le coltri da pochi secondi appena, quando il loro orecchio fu colpito da uno strano rumore, e sapendo che in casa non c'era nessuno all'infuori di loro (il padrone era assente) ammutolirono e, trattenendo il respiro, si misero in ascolto.

— Bisognaria ciamar el portoguer!... - mormorò sottovoce la cameriera.

— Za: bisognaria ciamar el portogner... - aggiunse sommessamente la cuoca.

— Lu el podaria veder cossa che xe sto sussuro...

— Se sa; lui el podaria veder... giusto!

— Allora bisogna andar zo...

— Eh... zà, bisogna andar zo: va ti...

— Mi? guanca par insogno: va ti...

— No te vedi che son za mezza morta?...

— Anca mi.

Intanto i rumori continuavano. Dopo essersi consigliate per un altro quarto di ora, le due donne si presero a braccetto, e a piedi scalzi, per non far rumore, scesero entrambe dal portinaio. Questi allora corse ad avvertire l'ispettore Pangherz di via Tigor, il quale, credendo si trattasse di ladri, fece alzare le sue guardie e si recò sul luogo.

La casa venne circuita. L'ispettore, con alcune guardie, penetrò nel giardino e da questo vide sul tetto della casa un uomo in... sottana. Per ordine del loro superiore, allora, due guardie passando per un abbaino salirono sul tetto e riuscirono ad agguantare... la sottana. Ma l'individuo potè sfuggire. Si cercò per una buona ora ma non fu possibile rintracciare lo sconosciuto, nè stabilire per dove fosse fuggito.

Il giorno seguente si presentò alla Polizia il portinaio della casa vicina a quella in cui si erano uditi i rumori e confessò che la sera prima, essendo alquanto ubbriaco e non avendo la chiave del portone, era salito sul tetto della casa e da quello era passato sulla casa vicina.

— Ma perchè avevate indossato la sottana?

— Chi sa? sior; iero imbriago morto - rispose il portinaio.

L'impiegato lo redarguì, e tutto così fu finito.

**Una lettera minatoria.** Il signor Riccardo S. capo-officina al cantiere di S. Marco, denunciava ierlaltro al Commissariato di San Giacomo di aver ricevuto una lettera contenente degli insulti e minaccie di morte, firmata dall'operaio Giovanni B., d'anni 24, abitante a Muggia.

Per incarico del cancellista Degiampietro, l'agente Helden procedette ieri mattina all'arresto del B. Il quale peraltro negò recisamente di avere scritto quella lettera. Nondimeno fu condotto agli arresti di via Tigor.

**Opposizione a una guardia.** Una guardia, passando ieri mattina per la via di Riborgo, s'imbattè nello sfrattato Giuseppe Scabar, di 50 anni, da Cesiano, e procedette al suo arresto. Lo Scabar però, ch'è dotato di una forza muscolare non comune, ritenne che era poco decoroso per lui di lasciarsi agguantare con tanta facilità, e perciò prese per il petto il funzionario e lo scosse violentemente.

La guardia durò molta fatica ad impossessarsi dello Scabar; ma finalmente vi riuscì e dopo averlo condotto alla Polizia, lo accompagnò in via Tigor.

**Ancora l'orologiaio infedele.** L'operaio Giovanni Defabbri, abitante in via della Madonnina, denunciò ieri alla Polizia che l'orologiaio Giacomo B., il quale, come narrammo ieri, venne arrestato ierlaltro mattina, aveva carpito anche a lui un oriuolo d'argento del valore di 8 corone.

Il Delfabbri aveva consegnato l'oriuolo al B. nove mesi fa, perchè glielo riparasse. Alcuni giorni dopo l'operaio riceveva di ritorno il suo oriuolo; ma siccome camminava sì, ma a modo suo, il giorno seguente glielo riconsegnò.

Da quel momento il B. non si fece più vedere.

**Sfrattata e squilibrata.** Nell'ufficio del signor Edoardo Polli, al Magistrato civico, si presentava ieri mattina una donna poveramente vestita, la quale, dopo essersi qualificata per Teresa Ienz, di 40 anni, da Altenmarkt, pregò che le si accordasse un sussidio per rimpatriare. Il funzionario non potendo far nulla per la supplicante, la fece condurre da una guardia alla Direzione di Polizia, dove risultò che ella era stata arrestata mercoledì sera perchè in contravvenzione al precetto di sfratto e che la mattina seguente, avendo essa dato segni di squilibrio mentale, era stata condotta alle sale d'osservazione dell'ospedale. La Ienz si diede ad inveire contro il funzionario che la interrogava, percui la si dovette far condurre nuovamente agli arresti di via Tigor. Ciò che peraltro non si è riuscito a comprendere è come la donnetta sia riuscita a fuggire dall'ospedale.

**Atterrato da una vettura.** Ieri verso le 4 pom., il medico dentista sig. Vincenzo Harvalik, di 58 anni, abitante in via S. Giovanni N. 4, passava per il Corso, quando fu investito dalla vettura del sig. Holt, il cui cavallo era guidato dal cocchiere Carlo Pobega, di 17 anni.

Il sig. Harvalik riportò una ferita lacero-contusa alla testa, una contusione alla spalla e una alla tibia sinistra. Il dottore di turno alla Guardia medica che, chiamato, gli prestò le cure opportune, riscontrò ch'egli era in preda anche a leggera commozione cerebrale.

Il cocchiere fu accompagnato alla Direzione di Polizia, ove fu assunto a verbale. Dichiarò di essersi accorto che il sig. Harvalik stava per venire atterrato dal cavallo, soltanto quando non era più in tempo di fermare l'animale, causa il movimento di altri veicoli ch'erano in quel punto. Fu rilasciato in libertà.

**Scottature.** La fantesca Teresa Mentich, di 23 anni, occupata in una trattoria di via del Torrente, iersera, in seguito allo sprigionarsi del vapore da una pentola d'acqua bollente, riportò alcune scottature al braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica per le opportune cure.

**Durante il lavoro.** Giovanni Argiesi, di 15 anni, abitante in via di Crosada N. 3, muratore, ieri, durante il lavoro, fu colpito accidentalmente alla mano sinistra con una pietra, e ne riportò una ferita.

Ricorse per le opportune cure all'ambulanza dell'Igea.

**Tristi amori.** Antonio V., di 34 anni, sopracarico, abitante in via del Ponte, fu arrestato ieri mattina e punito seduta stante, con 24 ore d'arresto, perchè le guardie lo sorpresero mentre sulla pubblica via percoteva la sua amante, Agnese K.

**Alcoolismo.** Ieri, alle 2 pom., il macellaio Paolo Z., di 56 anni, alcoolizzato, commetteva eccessi e minacciava i passanti. Fu chiamato Treves che dovette accompagnarlo alle sale d'osservazione.

Pure per escandescenze commesse in istato di alcoolismo fu condotto dal Treves alle sale d'osservazione Antonio L., di 22 anni.

**Convulsioni.** La giovanetta quattordicenne Margherita P., abitante in via Risorta, iersera, colta da convulsioni, cadde a terra e riportò alcune escoriazioni alla faccia.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

**Lesioni accidentali.** Il cocchiere Antonio Crisnich, di 28 anni, abitante in via di Cologna, iermattina riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Fontanot, di 17 anni, abitante in via Risorta N. 10, riportò per accidente una ferita di taglio al braccio destro.

Il fabbro Michele Scocier, di 47 anni, abitante in piazza S. Giacomo N. 4, casualmente si ferì alla mano sinistra.

Mario Dreina, di 18 anni, meccanico, abitante in via di Montuzza N. 28, accidentalmente riportò una ferita di punta alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Antonio Baich, di 15 anni, abitante al N. 379 di S. Giovanni, per accidente si ferì alla mano destra.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

**Cronaca minima.** Ieri notte alle 2 e mezzo in via Stadion due cocchieri, Giovanni S., d'anni 36 da San Daniele e Carlo B., d'anni 25 da Gorizia, per futile motivo si azzuffarono.

Le guardie li condussero agli arresti.

Ieri notte in un'osteria venne arrestato Antonio Carnelli, d'anni 34, bracciante da Castelnovo, presso Volosca, per contravvenzione al precetto di sfratto.

Ieri alle 12 e tre quarti merid. nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, dopo la chiusura, fu trovato dallo scaccino nell'interno della chiesa stessa certo Lorenzo B., d'anni 31, agente di commercio. Fu arrestato per sospetto in genere (?).

**Corrispondenza aperta.** — *Eredi V. Ragusavecchia.* Per chiarificare i liquori. si mescolano e si riducono in polvere fina, 40 grammi di albumina secca, 40 di zucchero di latte e 20 di amido. Si aggiungano 5 grammi di questa polvere per litro, e si agiti sovente per alcuni giorni, tenendo il recipiente in luogo fresco, si lasci poi alquanto in riposo e poscia si filtri. Per togliere ai liquori il cattivo odore, si sostituisce ad una parte dello zucchero adoperato nel miscuglio, un po' di glicerina, però in proporzioni ristrette. — *B.* Oltre a „Fatalità," Ada Negri pubblicò un libro di versi, intitolato „Tempeste". — *Cittadino di Trastevere.* Per rendere impermeabili i tessuti, si fa una soluzione di spermaceti oppure di parafina nell'alcool o nella benzina; vi si immergono i tessuti e poi si fanno evaporare rapidamente. — *X.* Il maestro abate Perosi è nato a Tortona il 21 dicembre 1872.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19°.6 ore 2 pom. 25°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.5 — Oggi: Alta marea 6.53 ant., 3.44 pom. Bassa marea 10.44 ant., 11.17 pom.

**Ogni giorno una.** Attualità politica.

Un brigadiere dei gendarmi dà le ultime disposizioni ai suoi uomini, nella rada di Dunkerque, in attesa dell'arrivo dello czar.

— E badate, è proibito a chiunque di avvicinarsi allo czar a più di 200 metri.

— Perfettamente! Amici... ma da lontano.

# TEATRI

**Fenice.** Questa sera si dà la sesta rappresentazione della *Gioconda*, per serata d'onore del baritono Ruffo Titta, il migliore elemento dell'attuale stagione.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

# Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Urano" da Costantinopoli, scali, dalla Grecia e Brindisi con 56 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali con 47; il piroscafo italiano „Taranto" da Marsiglia e scali con 14; i piroscafi a.-u. „Vis" da Curzola con 18, „Jadro" da Metcovich con 8, „Szecheny" da Fiume; e il veliero montenegrino „Innocente" da Dulcigno.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Galatea" per Costanza, „Flora" per Spizza; i piroscafi italiani „Lilibeo" per Venezia, „Gallipoli" per Antivari, „Ariete" per Catania, e la goletta „Peppino Ajello" per Fiume; e il piroscafo ellenico „Samos" per il Pireo.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il piroscafo „Perseveranza" partì ieri da North Shields carico di carbone per Trieste, il „Baltico" arrivò il 17 ad Alessandria da Maryport, il „Vascapu" arrivò a Marsiglia da Braila, il „Nagy Lajos" arrivò il 18 a Bristol da Fiume, il „Sofia Brailli" arrivò a Hull da Smirne, il „Java" arrivò a Baltimora da Filadelfia, l'Eros arrivò il 19 a Nicolajeff da Alessandria, l'„Attila" da Braila proseguì da Costantinopoli per Marsiglia, il „Clio" da Odessa proseguì da Costantinopoli per Amburgo.

*Piroscafi lloydiani.* L'„Imperatrix" da Trieste arrivò a Bombay il 19, il „Marquis Bacquehem, diretto a Kobe, arrivò a Bombay il 19, il „Polluce" in linea extra partì il 17 da Bassorah per Aden.

Il bark „Aquila" cap. Ursicich partì da Cartagena l'11 per Fiume.

*** Il piroscafo ellenico „Albania" partì ieri alle 3 pom. da Corfù per Trieste.

*** Il brigantino olandese „Rosa", in viaggio da Santos per Fiume, fu incontrato il 14 corr. a 30 miglia circa da Capo Spartivento.

**Avviso ai naviganti.** *Svezia.* All'entrata del porto di Ystad sono stati scoperti scogli con fondali di br. 2 3/4. Le navi che pescano più di p. 17 non potranno servirsi dell'allineamento dato dai segnali per entrare in porto.

Lo scoglio segnalato dalla boa luminosa esistente a N. W. della moda al largo di Outer Herresta, si estende ad Est dell'allineamento dato dai fanali.

**Noleggi.** Il piroscafo a. u. „Teresa" è stato noleggiato da Saint John (N. B.) a 30 scellini per Liverpool.

— Da Nuova York per Sidney fu fissato il bark italiano „Pellegrina O." con carico di legname in base a 35 scellini registro netto, caricazione dicembre e gennaio.

Il bark „Francesco" è stato noleggiato da Filadelfia per Oporto con 4500 barili di petrolio a 3.1 1/2, caricazione entro ottobre.

Il „Maria" (bark italiano) fu fissato da Filadelfia per Giava con 60.000 cassette di petrolio a 35 c. la cassetta.

Da Savannah per Genova o Barcellona, con cotone, fu noleggiato il piroscafo inglese „Briardale" a 40 scellini pronta caricazione.

## Sciarada

Vuoi tu in arte salire al *totale*?
Va *primiero altro terzo finale.*
*Pierre*

Spiegazione del giuoco precedente:
INTE-me-RA-ta

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 20 Settembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 616.—, Staatsbahn 613.—, Alpine 339.50. - La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 194.25 (194.60). Disconto 172.— (173.—), Italiana 99.25 (99.30) — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (103.35), Rendita —.— (102.62), Meridionali —.— (716.—), Mediterranee —.— (537.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.47 per cassa. —.—. Chiusa Francese 100.02 (100.95), Italiana 99.47 (99.42), Spagnuola 71.27 (71.—), Banche Ottomane 519.— (520.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 101.50 (101.—).

Qui Rendita Italiana da 97.60 a 98.—, Credit da 615.— a 619.—.

**Listino.** Napoleoni da 19.02 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.— a 239.55, Francia 94.70 a 95.—, Italia 91.55 a 91.85, Banconote italiane 91.55 a 91.85, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.30 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 617.— a 620.—, Italiana 97.70 a 98.—, Staatsbahn 617.— a 620.—, Lombarde 82.— a 84.—, Lotti turchi 94.— a 96.—.

*Parigi* 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.92, Rendita italiana 5% 99.47, Rendita spagnuola esterna 71.27, Azioni Banca ottomana 520.—.

*Parigi* 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 107.—, Rendita turca nuova 24.05, Cambio Londra 252.35, Egiziane 109.75, Rendita austriaca in oro 103.25, Rendita ungherese in oro 4% 101.80. Länderbank —.—, Lotti turchi 101.50, Banca di Parigi 1045.—, Azion Meridionali italiane 689.—. calmo

*Londra* 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 1/2, Lombardi 4 1/2 Argento 28 15/16 Rendita spagnuola 70 1/8, Italiana 98 1/8, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 1/4. Introiti della Banca —.—.

*Francoforte* 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

**Caffè.** *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per sett. 28.75, per dicembre 29.75, per marzo 30.25, per maggio 30.75. Denaro.

*Amburgo* 20. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

*Havre* 20. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.25, per gennaio a fr. 38.75.

*Nuova York* 20. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 20. — Mercato stazio Tenders in Dochets 100 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) 4 64/64, Ottobre uso nuovo (good ordinary) 4 20/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 20/64, Novembre-Decembre 4 20/64, Dicembre-Gennaio 4 19/64, Gennaio-Febbraio 4 19/64, Febbraio-Marzo 4 19/64, Marzo-Aprile 4 20/64.

**Cereali.** *Londra* 20. Frumento future Market mese corr. 5.7 1/8, ottob. 5.9—. Formentone sett. 4.10 1/2, novembre 4.10.

**Metalli.** *Londra* 20. (Diretto). Stagno Straits 114 1/8, Rame Chile Bars good ord. brands 68 7/8.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | Tibor | 24 | Scaricazione |
| 6 | Habsburg | 23 | » |
| 9 | | | |
| 12 a | Lilibeo | 22 | Caricazione |
| 12 b | | | |
| 13 a | Gallipoli | 22 | » |
| 13 b | Ravenna | 21 | » |
| 14 | Samos | 22 | » |
| 17 | | | |
| 21 | Szecheny | 22 | » |
| 22 | Tyria | 21 | Scaricazione |
| 24 | Taranto | 22 | » |
| Molo I | Matlekovitz | 21 | Caricazione |
| » | Carlo | 20 | Scaricazione |
| Molo II | | | |
| » | | | |

Stampato co Tipi dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

# CARLO ALBERTINI

**NEGOZIANTE**

dopo brevi sofferenze, spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima madre **Caterina** ved. **Albertini**, la zia **Anna** ved. **Brun**, la sorella **Maria** mar. **Hauptmann**, il cognato **Andrea Hauptmann** ed il nipote **Carlo**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 30 di via Amalia.

Trieste, 20 Settembre 1901.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Ricercasi** ragazzo quale praticante per studio d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 2600
**Si** ricerca cameriera italiana. Indirizzo Piccolo. 9721
**Ricercasi** brava cuoca, per piccola famiglia buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9740
**Cercasi** giovane intelligente con paga mite per casa spedizioni. Offerte sub «A. B. 100» all'Amministrazione Piccolo. 2870
**Ricercasi** lavorante calzolaio lavori cucito. Maiolica N. 1. 2861
**Ricercasi** prontamente domestica o donna di servizio, che sappia discretamente cucinare. Pretendonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 2921
**Ricercasi** per scrittoio signorina con conoscenza italiano—tedesco e possibilmente slavo. Offerte «515» fermo in posta Gorizia. 2951
**Cercasi** garzona calzolaia, via Malcanton N. 13, III, porta 17. 2872
**Ricercasi oste** moglie cuoca che conoscano sloveno. Indirizzo Piccolo. 2907
**Cercasi** ragazzo pittore. Indirizzo al Piccolo. 2904
**Ricercasi** ragazzo per pasticceria. Acquedotto N. 9. 2842
**Cercansi** domestica e garzona sarta donna. Via Rossetti 15 C, IV piano. 2887
**Ricercasi** servetta, rivolgersi via Amalia 20, mezzanino destra. 2961
**Ricercasi** brava, giovane e forte domestica. Via Alice 4 A. 2916
**Ricercansi** lavoranti bandai. Indirizzo al Piccolo. 2933
**Ricercansi** pratico agente nel ramo chincaglie, e praticante di buona famiglia. Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 292
**Ricercasi** mezzo lavorante calzolaio. Piazza della Zonta N. 5. 2935
**Ricercasi** abile tagliatore in calzature. Indirizzo al Piccolo. 2936
**Ricercasi** praticante di buona famiglia per scrittoio. Offerte «Praticante» Piccolo. 2958
**Ricercasi contabile con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese. Offerte nelle tre lingue al Piccolo sub «Capacità 1901»** 2863
**Signorina** tedesca, giovane, colta, perfettamente abile nei lavori di cucito e di casa, che ha assolto il corso di maestra fröbeliana a Berlino cerca posto. Gentili offerte sub «F. M. 1003» fermo in posta Pola. 2950
**Friulana** circa 16—18 anni cercasi Farneto 30, III, destra. 2948
**Donna** servizio cercasi Acquedotto 55, III. 2892
**Primaria** Casa in spedizioni fa ricerca di impiegato giovane, già pratico manipolazioni doganali. Indirizzo al Piccolo. 2956
**Cameriere** di casa, anche adatterebbesi qualunque lavoro, pure cameriere in caffè. Indirizzo Piccolo. 2851
**Signorina** cerca posto come scrivana per studio d'avvocato, oppure scrittoio, conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Scrivana» al Piccolo. 2821
**Signorina** che parla l'italiano e slavo, conosce pure poco tedesco, desidera decoroso impiego, dispone eventuale cauzione. Gentili offerte al Piccolo «111» 2843
**Tedesco** colto cerca posto economo o simile, in luogo dove possa apprendere italiano. Offerte Piccolo sub «Economo». 2823
**Vedova** civile offresi cameriera anche lavori domestici per signora o signore solo. Indirizzo Piccolo. 2869
**Falegname** offresi come verniciatore, adatterebbesi anche come facchino. Indirizzo Piccolo. 2853
**Ricamatrice** abilissima di ricamo bianco e colori offresi. Indirizzo al Piccolo. 2878
**Giovanotto** assolto anno scorso esame maturità, conosce italiano, francese, tedesco, cognizioni di inglese, cerca posto casa commerciale, assicurazioni o banca. Offerte al Piccolo sub «Francese». 2873
**Offresi** cameriera trattoria italiano, slavo Trieste oppure Istria. Indirizzo al Piccolo. 2890
**Giovane** ventiquattrenne, friulano, conosce perfettamente la lingua italiana e tedesca, parla croato ed altri dialetti sloveni, cerca occupazione. Offerte sub «C. P. 20» Piccolo. 2841
**Impiego** fiducia, cauzione 1000 fiorini, paga 90. Negozio, anche signora «Laboremus» Piccolo. 2932
**Giovane** libero militare, cerca posto facchino albergo, conosce lingua tedesca e slava. Offerte «F. T.» Piccolo. 2944
**Società** per azioni, cerca corrispondente tedesco-italiano, che conosca la stenografia tedesca e scriva bene a macchina. Offerte con pretese e copie di attestati sub «A. B. C.» al Piccolo. 2839

**ISTRUZIONE**

**Ricercasi** brava maestra (mistra) calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2901
**Institutrice** française, Diplôme superieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20 II sin. 1728
**Parisien** sachant: Allemand, hongrois italien cherche leçons. Offre «Parisien» au Piccolo. 2659
**Maestro** di citara impartisce lezioni anche chitarra, nuovo sistema per imparare accompagnamento in breve, Offerte «Zitherspieler» al Piccolo. 2660
**Sarto** da donna, darebbe lezioni di taglio, massima sollecitudine. Forni 26. 2684
**Signorina** tedesca parlando italiano istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2729
**Dame** Anglaise diplomée à Londres donne leçons rivolgersi Corso 4, III, sinistra. 2777
**Lezioni** materie ginnasio e reali, impartisce abile maestro. Indirizzo Piccolo. 9708
**Scuola** di disegno, pel taglio e confezione di vestiti e biancheria. Via di Cavana 12, I, Fanny Luzzatto. 2867
**Istruisconsi** signorine nel taglio confezione vestiti biancheria f. 3 mensili. San Francesco 16 C. 2879
**Maestra** di piano, istruisce, nuovissimo metodo italiano tedesco, casa propria o domicilio, Indirizzo Piccolo. 9750

**AFFITTANZE**

**Cercasi** prontamente bella camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2914
**Ricercasi** stanza vuota comodo cucina. Offerte con prezzo sub A. S. Hôtel Central, Qui. 2866
**Ricercasi** per febbraio villino non discosto città. Offerte sub «D. W. 7» al Piccolo. 2848
**Cerco** stanza ammobiliata, centro, primo piano, ingresso libero, per scrittoio. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 2919
**Impiegato** cerca stanza con costo. Offerte sub «Impiegato» posta restante Gradisca. 2884
**Amalia** che cerca cameretta con poco comodo cucina. Rivolgersi Lazzaretto 9. 2911
**Ricercansi** presso distinta famiglia tedesca tre stanze in bella posizione bene ammobiliate delle quali una per uso bagno. Eventualmente con costo. Dotte stanze si prenderebbero in affitto eventualmente anche non ammobiliate. Offerte sub «A» al Piccolo. 2886
**Piccola** famiglia cerca due stanze con ingresso libero e comodo di cucina presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Distinta famiglia» al Piccolo. 2938
**Affittansi** in tutti punti della città, camere ammobiliate, con e senza cucina e camere vuote. Acquedotto 29, Mosettich. 2960
**Affittansi** due stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Via Sapone N. 1, I. 2957
**Affittasi** camerino per signore. Piazza Legna 9, piano III, 12. 2918
**Affittasi** stanza ammobiliata, costo, per due signori. Commerciale 6, I. 2917
**Affittasi** stanza per società oppure ammobiliata. Acquedotto 35, I, porta 5. 2885
**Affittasi** camera vuota, ammobiliata. Via Alessandro Volta, entrata piazza Alessandro Volta. Indirizzo Piccolo. 2891
**Affittasi** stanzetta ammobiliata costo o senza. Via Fabbri N. 5, piano IV. 2895
**Affittansi** stanze elegantemente ammobiliate. Via Geppa N. 18, II piano. 2909
**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Barriera 18, III. 2910
**Affittasi** 1. ottobre stanza elegantemente ammobiliata. Via Nuova 21, secondo. 2875
**Affittasi** camera vuota. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
**Affittasi** prontamente bella stanza ammobiliata bella vista. Rivolgersi via Molin Grande N. 16 B, piano V. 2855
**Affittasi** stanza ammobiliata, davanti, con, senza costo. Campanile 5, III. 2420
**Affittansi** quartieri due, tre, quattro, cinque, sei camere, cucina, magazzini, molte camere vuote, mobiliate. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 2725
**Affittasi** bella stanza soleggiata elegantemente ammobiliata II piano. Via Valdirivo 16, desiderando costo. 2871
**Affittasi** prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2865
**Affittansi**, sposi, quartieri lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione. Via San Giovanni 12, Thalier. 2955

# Ringraziamento

**Tiberio de' Sforza**, a nome anche dei figli e degli altri congiunti, immerso nel più profondo cordoglio, ringrazia dall'intimo del cuore tutte quelle pietose persone che, sia col loro intervento, sia col gentile invio di fiori, presero sì viva parte alla grave sciagura che lo ha colpito con la morte della sua dilettissima consorte

# Berta Isabella de' Sforza.

Sente poi il dovere di esternare la più sentita gratitudine alla Ecc. i. r. Luogotenenza ed agli altri Dicasteri che vollero col loro intervento rendere più solenni i funerali dell'amata estinta.

La S. Messa in suffragio dell'anima della cara defunta verrà celebrata Venerdì 27 corrente, alle ore 9 ant., nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo.

TRIESTE, 21 Settembre 1901.

**Affittansi** prontamente sei camere, cucina, 480, centro; tre camere, cucina, giardino, 320, S. Giusto; due camere, cucina, giardino, 120, campagna; due camere, camerino, cucina, 290; quattro camere, camerino, 440; cinque camere, camerino, cucina, 570. Corsia Giulia, vista del Giardino. Acquedotto 29, presso ben conosciuto mediatore Ferdinando Mosettich, che occupasi compra-vendita case, villini, intavolazioni. 2933
**Affittasi** prontamente quartiere signorile vista piazza Stazione, 5 camere, camera bagno, dispensa, cucina, anticamera, soffitta fior. 612, compreso acqua. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze S. Spiridione 3, telefono 1017. 2913
**Affittasi** stanza bene ammobiliata, parchettata. Via Valdirivo 7, I, porta 5. 2903
**Affittansi** due stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Artisti 8, primo. 2930
**Affittasi** stanza, elegante, per due signori, fiorini 12. Via Fonderia 3, III. 2922
**Affittasi** stanzetta vuota, bella e chiara. Solitario 8, I. 2939
**Affittansi** due stanze vuote, bella vista, comodo cucina. Piazza Borsa 14. 2945
**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata, costo, 1.o ottobre. Commerciale 10, I, 2943
**Affittasi** stanza ammobiliata, rimpetto Volti Chiozza, primo piano, volendo costo Indirizzo Piccolo. 2946
**24** fior., stanzetta ammobiliata, buon costo, altra grande, ingresso libero. Combinarsi, Campanile 7, III. 9755
**Stanza** ammobiliata e costo fior. 24. Indirizzo Piccolo. 2897
**Due** amici trovano bellissima stanza, ottimo costo f. 70. Indirizzo Piccolo. 2899
**Stanza** vuota ariosa affittasi prontamente via Chiozza N. 35, IV. 2903
**Stanza** vuota affittasi prontamente. Via Fonderia N. 8, IV 14. 2905
**Magazzino** posizione centrica, buono anche per negozio, subaffittasi prontamente fiorini 228. Indirizzo Piccolo. 2912
**Stanza** davanti chiara ammobiliata, ottimo costo, affittasi centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2882
**Bellissima** stanza elegantemente ammobiliata, chiara, con stufa, II. Indirizzo Piccolo. 2881
**Camera** ammobiliata affittasi a persona solida, vicinanza posta, ferrovia. Indirizzo Piccolo. 2860
**Bella** stanza grande ammobiliata affittasi volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2850
**Bellissima** stanza ammobiliata volendo due, stufa, affittansi. Via Chiozza 23, I. 2846
**Acquedotto** 21, II, affittasi elegante camera, con mobilio nuovo, ingresso completamente libero. 2925
**Camerino** vuoto, prezzo mite, affittasi, via degli Armeni 2, II. 2929

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Comprerei** piroscafo ferro età massima 15 registro 500/1000 macchine caldaie ottimo stato. Offerte dettagliate prezzo sub «Omega» al Piccolo. 2617
**Acquisterei** violini, viole, violoncelli anche se rotti. Indirizzo al Piccolo. 2807
**Ricercasi** una bicicletta in buono stato. Offerte sub «H. S. 37» al Piccolo. 2852
**Armonica** buonissima due file ricercasi prontamente. Rivolgersi Madonnina 14, pianoterra. 2844
**Ricercasi** bicicletta usata. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Transwal». 2880
**Pulto** grande, piano usato per ufficio ricercasi. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 2874
**Ricercasi** chiusura a lastre per scrittoio. Offerte sub «Chiusura» Piccolo. 2906
**Ricercansi** libri della V Reale italiana. Indirizzo al Piccolo. 2934
**Ricercasi** un carro a quattro ruote, piccolo e leggero dai fratelli Deisinger, Acquedotto 53. 2931
**Bicicletta** solidissima e poco adoperata, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2953
**Vendesi** Loden nuovo per ragazzo 14—16 anni. Indirizzo Piccolo. 9753
**Vendesi** vestito uomo, molto lusso, metà prezzo. Piazza Borsa 5, IV. 9749
**Vendonsi** infissi completi e porte ad un battente ancora per pochi giorni. Via Alessandro Volta N. 9. 2888
**Vendonsi** fondi 70—300 tese via Rossetti, Picardi. Indirizzo Piccolo. 2889
**Vendesi** soprabito nuoce buonissimo. Corso 20, piano IV. 2915
**Vendita** bottame usato, via Boschetto N. 20. 2336
**Vendesi** via Riborgo, frazione di casa, rendita 10 0/0. Indirizzo al Piccolo. 2768
**Da** vendere stanza da ricevere con bellissimo specchio dorato a prezzo convenientissimo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2857
**Vendesi** mantello militare infanteria buonissimo prezzo via Nuova 23, I. 2908
**Vendonsi** letto completo attaccapanni legno ed altri mobili. Chiozza 23, porta 12. 2896
**Vendesi** un carretto quattro ruote per uso magazzino. Androna del Moro 5. 2694
**Bicicletta** «Puch», quasi nuova, vendesi, fiorini 70. Cillo, negozio manifatture dietro Municipio. 2959
**Pianoforte** corto buonissimo, moderno, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2947
**Pianino** nero, ottimo stato, fabbrica Berlino, vendesi, «Verdel», Canale 7. 2868
**Piano** Ehrhard concerto vendesi. Ferriera 7, dalle 2—7. 2788
**Libri** scolastici usati, per tutte le scuole e in edizioni garantite, vende la libreria, Corso 29. 2613
**Botti** vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752
**Botti** e barili vuoti da vendere. Rivolgersi depositi vini Caldara, Trieste via Geppa 5, Gorizia, Corso Giuseppe Verdi 42. 1960
**Pianoforte** corto vendesi buon prezzo. Via Istituto 22, accordatore Koschitz. [illegible]54
**Pianino** d'occasione, vendesi. Corso N. 20, p. I. 9754
**Macchina** calze, maglie, da vendere prontamente. Via San Servolo 4, porta 5. 2941
**Bicicletta** ottimo stato vendo buon prezzo, orologiaio piazza delle Legna N. 5 2863
**Botti** vuote buonissime vendonsi. Magazzino via delle Acque N. 11. 2757
**Campagna** grande presso Servola con casa domenicale e colonica, stalla ecc. da vendere. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2378

**Letti** ferro pieghevoli con materasso elastico a prezzi di fabbrica, unicamente nell'Esposizione mobili. Palazzo Diana Dallatorre. 2787
**Vestito** seta nera da signora nuovo vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2859
**Baule** viaggio, elegante, pelle e ferro, fortissimo, occasione fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2928
**Bonjour** e gilet bleu, finissimi, buono stato, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2927
**Torchi** da vino e pigiatoi a prezzi convenienti presso Schivitz e Comp.i, via Ghega 10, ingresso via Commerciale. 2840

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** domenica da Santa Maria Maddalena superiore alla via Concordia rosetta con tre pietre diamanti, portandola Concordia N. 8, riceverà mancia. 2877

**DIVERSI**

**Giovane**, posizione brillante, sposerebbe signorina distinta, possibilmente con dote. Scrivere, con acclusa fotografia, sub «Verità» fermo in posta. 2954
**Euxine**. Verrà il giorno in cui saprò qualche cosa?! Io lo spero e di tale speranza vivo, come unicamente vivo quando la vedo affacciata alla finestra. Ella è troppo gentile per non rispondere con un cenno qualunque alla mia antecedante. Saluti sinceri. 2888
**Ringrazio** infinitamente per continuo ripetimento; Cento sabato vecchia mia! Sebbene sei cattivissima con me Ti invio tante tante cose tutto tuo!... 2849
**Finestra** Toro. Giace lettera posta sub via numero sua abitazione. 2898
**Maria** 81, attendo risposta. Luigi. [illegible]
**Marco.** Grazie tante! Ma non era a Te angelo di bontà, che alludevo! In ogni modo, lieta dell'equivoco attendo? Ada. 2949
**Ma très cherie Mademoiselle. Lirez vous ces lignes? votre noble coeur pardonnera ma liberté de fou? Je souffre en vous voyant souffrir, je suis jaloux des vos regards, quand je vous vois, je suis heureux pour être aussitôt triste en me voyant négligé, et cela depuis plusieurs mois. Avec votre ruban de 17/18 vous étiez un bijou. Traurig.** 2893
**Pensionata** cerca prestito fiorini 200 con garanzia. Offerte «Prestito» Piccolo. 2903
**Cercasi** per impresa industriale fiorini 1000, utile 20 0/0 e capitale assicurato. Lettere posta restante Trieste. A. Z. 2864
**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
**Sarta** bianco, bravissima, cerca clientela, prezzi mitizzimi, lavoro esattissimo. Indirizzo Piccolo. 2772
**Sarto** da donna, confeziona vestiti inglesi, cappottini, mantelli, pelliccie. Forni 26. 9699
**Donna** giovane istriana prenderebbe bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2856
**Ricerco** per Venezia, bambinaia tedesca, per Trieste, cuoche, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9751
**Stralcio** macchine, apparati, lastre fotografiche diverse dimensioni acquistati all'incanto. Via Beccherie, negozio armi. 9752
**Dove?** trovasi un buon profumo? da Angeli, Canale 5, in assortimento grande profumerie finissime, specialità francesi. 2912
**Rivolgetevi**, per scope, scopette, spazzole d'ogni qualità, soltanto Angeli, Canale 5. 2942

**Denti** sanissimi conservansi con rinomatissima acqua e pasta dottor Pierre. Angeli, Canale 5. 2942
**Contro** la caduta capelli adoperasi soltanto Chinina «Migone», trovasi fiorini 1. Angeli, Canale 5. 2942
**La** rinomata cera per parchetti Tuchtan viene venduta in scatole da 1/2 e 1/4 di chilo. 2245
**Unico** deposito all'ingrosso della cera Tuchtan via Farneto N. 16. 2246
**Cera** preparata per parchetti Tuchtan vendesi nelle principali drogherie. 2243
**Se** volete ottenere lucidi i parchetti domandare sempre la cera Tuchtan. 2244
**Carte** da giuoco laccate vengono pulite e rifilate a perfezione per soldi 10 al mazzo, si ricevono ordinazioni per la fabbrica di carta di Cianz in Vienna, caffè Adriatico, Carlo Conrad. 2862
**La** latteria «Signoria Principe Windischgrätz», via-Poste vecchie N. 18, tiene burro da tè, consegna franco domicilio latte primissima qualità sterilizzato, fresco, due arrivi al giorno a soldi 12 al litro. Per maggiori quantitativi prezzi da convenirsi. 2858
**Mantelline**, mantelli, capes, sacchetti, paletoncini, blouses, Hawelocks (loden), sottane, il più grande assortimento, prezzi bassissimi, Barriera 15. 2924
**Callista** specialista Giordani, con ambulatorio Corso 23, secondo opera le callosità ed unghie incarnate, senza dolore. Prezzo in gabinetto una corona, a domicilio richiedenti due corone. 2926
**Macchine** parchetti di nuovo sistema, a fior. 1. Angeli, Canale 5. 2942
**Assortimento** grande in spazzole denti, inglesi e francesi, garantite, vende Angeli, Canale 5. 2942
**Sospensori** corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa 1. 9556
**Prestaservizi** media età due volte al giorno prontamente ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2664
**Preservativi** francesi! Sospensori! Prezzi modicissimi. «Alla croce rossa» via St. Sebastiano 5, Trieste. 2937

# La Drogheria

— di —

## G. B. ANGELI

e premiata Fabbrica Pennelli
FU TRASLOCATA
in Piazza delle Legna N. 10
SOTTO LA CASA CACCIA
TELEFONO N. 1319.

## Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **21 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Fabio Severo 11 — suppellettili.
10 a. via S. Marco 25 — suppellettili.
10 a. Roiano 257 — oggetti di cancelleria ed arredi di negozio.
10 a. via Chiozza 31 — mobili e banchi da falegname.
10 a. via S. Sebastiano 2 — suppellettili.

**SPLENDIDAMENTE BELLI!** vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
**SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann**
di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie A. Praxmarer, A. Vidali, R. Pozzetto, G. Mizzan, e nelle drogherie Gius. Poropat, Ettore Zernitz, P. Lavagna, E. Cocianc[illegible], G. B. Angeli, M. Cosianich, Drogheria G. Devescovi in Rovigno. - Farmacia G. Cibol in Lussinpiccolo

# Parere del sig. Dott. Witherspoon

Medico pratico, DUNSTON-ON-TYNE.

*Signor J. Serravallo*

*Trieste.*

*Ho molto piacere di comunicarle che il suo VINO DI CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSO è di grande valore nel trattamento dell'anemia. E' una forma di ferruginoso molto gradevole al palato e nello stesso tempo molto efficace.*

*Dunston-on-Tyne, 18 Marzo 1901.*

*Dott. WITHERSPOON.*